
 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA	DIPARTIMENTO DELLE ARTI	Pag. 1/58
	SUA-RD Quadro B1b STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL DIPARTIMENTO	Rev. 02 20/01/2020

I gruppi di ricerca, formati da due o più docenti del Dipartimento, assegnisti, dottorandi, docenti e ricercatori di altri Dipartimento o Atenei, il cui scopo è sviluppare la ricerca su temi strategici, organizzare convegni, realizzare pubblicazioni e rispondere a bandi di ricerca competitivi.

SCHEDA N. 1

Nome gruppo	A nuova luce: cinema muto italiano
Descrizione	Il gruppo di ricerca lavora sul cinema muto italiano, studiandone prevalentemente le strutture produttive e fruttive, lavorando sulle istituzioni e sul patrimonio cinematografico. In particolare, il gruppo dedica molta attenzione allo studio delle case di produzione, dei teatri di posa e delle politiche produttive. Inoltre, il lavoro si concentra sullo studio delle sale cinematografiche e dei programmi di sala, della censura e del diritto d'autore. Infine, interesse del gruppo, è quello di indagare i sistemi di archiviazione e catalogazione dei materiali filmi ed extrafilmici, assieme alle procedure di conservazione, restauro ed edizioni critiche dei film. Oltre che da ricercatori dell'Unibo, il gruppo è composto da: Silvio Alovisio (Università di Torino), Luca Mazzei (Università di Roma Tor Vergata), Denis Lotti (Università di Padova). Gli esiti delle ricerche sono apparsi su "Immagine. Note di storia del cinema", rivista scientifica (fascia A) dell'Associazione Italiana per le Ricerche di Storia del Cinema.
Sito web	
Responsabile scientifico/Coordinatore	CANOSA Michele (delle Arti)
Settore ERC del gruppo:	SH5 Cultures and Cultural Production: Literature and philosophy, visual and performing arts, music, cultural and comparative studies
Componenti	NEPOTI Elena

 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA	DIPARTIMENTO DELLE ARTI	Pag. 2/58
	SUA-RD Quadro B1b STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL DIPARTIMENTO	Rev. 02 20/01/2020

SCHEDA N. 2

Nome gruppo	Ecosistemi narrativi
Descrizione	<p>Il gruppo lavora in particolar modo sull'analisi degli ecosistemi narrativi, cioè quelle orchestrazioni di mondi durevoli, persistenti e condivisi che caratterizzano il panorama mediale attuale, a partire dalla constatazione che dalla metà degli anni Novanta a oggi lo scenario dei media si è andato arricchendo e complicando a seguito di una proliferazione di canali, di piattaforme di fruizione e di processi di rimediazione e rilocalizzazione. Gli esiti delle ricerche condotte dal gruppo sono rintracciabili in molteplici contesti: i numerosi convegni del ciclo Media Mutations, la rivista SERIES, il progetto FARB "Le narrazioni estese nella serialità televisiva: dal testo all'ecosistema", coordinato da Guglielmo Pescatore, il progetto finanziato nell'ambito dell'accordo quadro con Imperial "ITransmedia Storytelling nell'ecosistema aziendale", coordinato da Veronica Innocenti, numerosi interventi a convegni nazionali e internazionali, alcuni volumi ("Media Mutations. Gli ecosistemi narrativi nello scenario mediale contemporaneo. Spazi, modelli, usi sociali", 2013, curato da Veronica Innocenti e Claudio Bisoni) e saggi su prestigiose riviste italiane ("Architettura dell'informazione nella serialità televisiva" di Guglielmo Pescatore e Veronica Innocenti, Imago, n. 3, 2011) e internazionali ("Information Architecture in Contemporary TV Series" di Guglielmo Pescatore e Veronica Innocenti, Journal of Information Architecture, issue 12, vol. 4, Fall 2012), in atti di convegno ("Selection and evolution in narrative ecosystems. A theoretical framework for narrative prediction", di Guglielmo Pescatore, Veronica Innocenti, Paola Brembilla, in 2014 IEEE International Conference on Multimedia and Expo Workshops (ICMEW), IEEE Computer Society, 2014) e volumi collettanei ("Converging Universes and Media Niches in Serial Narratives: An Approach Through Information Architecture", di Veronica Innocenti e Guglielmo Pescatore, in Media Convergence Handbook Vol. 2, Berlin-Heidelberg, Springer Verlag, 2016). Recente la pubblicazione di un volume collettivo: Guglielmo Pescatore (a cura di), Ecosistemi Narrativi. Dal fumetto alle serie tv., Roma, Carocci, 2018. Il gruppo di ricerca è composto anche da alcuni studiosi esterni a UniBo: Roberta Pearson e Leora Hadas (University of Nottingham); Giovanni Boccia Artieri (Università di Urbino Carlo Bo); Peppino Ortoleva e Riccardo Fassone (Università di Torino); Enrico Menduni (Università di Roma Tre); Héctor Perez-Lopez (UPV Universitat Politècnica de València).</p>
Sito web	www.mediamutations.org www.narrativeecosystems.org
Responsabile scientifico/Coordinatore	PESCATORE Guglielmo (delle Arti)
Settore ERC del gruppo:	SH5 Cultures and Cultural Production: Literature and philosophy, visual and performing arts, music, cultural and comparative studies SH5_5 Visual arts, performing arts, design



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITA DI BOLOGNA

DIPARTIMENTO DELLE ARTI


Pag. 3/58

SUA-RD Quadro B1b
STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL DIPARTIMENTO

Rev. 02
20/01/2020


Componenti

BARRA Luca
BISONI Claudio
BREMBILLA Paola
INNOCENTI Veronica
NOTO Paolo
PALMIERI Attilio
TAURINO Giulia

 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA	DIPARTIMENTO DELLE ARTI	Pag. 4/58
	SUA-RD Quadro B1b STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL DIPARTIMENTO	Rev. 02 20/01/2020


SCHEDA N. 3

Nome gruppo	Politiche di finanziamento pubblico, economia simbolica e culture di gusto del cinema italiano contemporaneo
Descrizione	<p>Il gruppo di ricerca coinvolge studiosi del DAR e di altre università italiane e inglesi. Si pone l'obiettivo di censire fonti e modalità di finanziamento pubblico al cinema italiano, studiare la costruzione dell'immaginario dei film finanziati sui mezzi di comunicazione e rispetto alle audience di riferimento, valutare il ruolo del "cinema di interesse culturale nazionale" in termini di economia simbolica nel quadro della società italiana contemporanea. Tra i principali esiti bibliografici del gruppo di ricerca ricordiamo il volume di Claudio Bioni "La critica cinematografica. Un'introduzione", Archetipolibri, Bologna 2013; il volume di Giacomo Manzoli "Da Ercole a Fantozzi. Cinema popolare e società italiana dal boom economico alla neotelevisione (1958-1976)", Carocci, Roma, 2012 (vincitore del Premio Limina 2014 attribuito dalla Consulta Universitaria del Cinema CUC per il miglior libro italiano di studi sul cinema), il saggio di Paolo Noto "Tra Cechov e Vanzina. Sovrapposizione di generi e densità intertestuale", in Federico Zecca (a cura di), "Lo spettacolo del reale. Il cinema di Paolo Virzi", Felici, Pisa, 2011, il numero monografico di "Comunicazioni Sociali" su "Italian Quality Cinema: Institutions, Taste, Cultural Legitimation", a cura di Claudio Bioni, Danielle Hipkins e Paolo Noto, il volume collettaneo "Il cinema di stato" (il Mulino, Bologna 2017) a cura di Marco Cucco e Giacomo Manzoli.</p>
Sito web	
Responsabile scientifico/Coordinatore	MANZOLI Giacomo (delle Arti)
Settore ERC del gruppo:	SH5 Cultures and Cultural Production: Literature and philosophy, visual and performing arts, music, cultural and comparative studies
Componenti	BARRA Luca BIONI Claudio HOLDAWAY Dominic MISSERO Dalila NOTO Paolo


 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA	DIPARTIMENTO DELLE ARTI	Pag. 5/58
	SUA-RD Quadro B1b STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL DIPARTIMENTO	Rev. 02 20/01/2020

SCHEDA N. 4

NOME GRUPPO	PROTEA. Teorie di genere e studi di cinema e media
	<p>Il gruppo origina da una serie di progetti e attività di ricerca realizzati presso il DAR Dipartimento delle Arti (già Dipartimento di Musica e spettacolo) a partire dal 2007. In particolare: convegno Non solo dive. Pioniere del cinema italiano (2007), convegno Women and the Silent Screen (2010), convegno e retrospettiva Film che producono film: donne senza macchina da presa (2012).</p> <p>Ne fanno parte docenti, ricercatrici e ricercatori interessati allo studio del ruolo storico del genere, tanto nelle rappresentazioni quanto nelle pratiche industriali del cinema e dei media, e nei processi di ricezione a essi legati. Tra gli obiettivi del gruppo vi sono quelli di documentare, studiare e valorizzare l'apporto delle donne allo sviluppo dell'industria culturale, dalle origini del cinema all'era digitale, nonché di analizzare le pratiche di consumo dei testi medialti legate ai ruoli di gender e le rappresentazioni delle forme di mascolinità nei prodotti audiovisivi in diversi periodi storici.</p> <p>Il gruppo partecipa alla ricerca Women Film Pioneers Project, coordinata da Jane Gaines presso la Columbia University di New York, sul cui sito (https://wfpp.cdrs.columbia.edu) stanno progressivamente confluendo alcuni importanti esiti della ricerca sulle pioniere del cinema italiano. Tra le principali pubblicazioni recenti si segnalano:</p> <p>M. Dall'Asta, Teresa Mattei and the 'Children's Own Filmmaking' Project, <i>Women's History Review</i>, 2018 (in corso di stampa);</p> <p>M. Dall'Asta, "Il cinema crudele di Patrizia Vicinelli", in Lucia Cardone, Chiara Tognolotti, <i>Imperfezioni. Studi sulle donne nel cinema e nei media</i>, Pisa, ETS, 2016;</p> <p>M. Dall'Asta, A. Chiarini (eds.), <i>Found Footage: Women Without a Movie Camera</i>, "Feminist Media Histories", vol. 2, n. 3, Summer 2016;</p> <p>M. Dall'Asta, J. Gaines, <i>Constellations: Past Meets Present in Feminist Film History</i>, in Ch. Gledhill, Julia Knight, <i>Doing Women's Film History: Reframing Cinemas, Past and Future</i>, Champagne, University of Illinois Press, 2015. M. Dall'Asta, <i>Le donne-Fantômas. Figure dell'ambiguità nel primo Novecento</i>, "Fata Morgana", n. 22, 2014.</p> <p>C. Bioni, <i>Saturday Night Fever: Il soft body e la mascolinità passiva del nuovo divo-ballerino</i>, "Cinergie. Il cinema e le altre arti", n. 9, aprile 2016;</p> <p>C. Bioni, "Io posso offrirle soltanto l'immenso calore del mio affetto": <i>Masculinity in Italian Cinematic Melodrama</i>, "The Italianist", vol. 35, Issue 2, June 2015;</p> <p>C. Bioni, "Il problema più importante per noi/è di avere una ragazza di sera". Percorsi della sessualità e identità di gender nel cinema musicale italiano degli anni sessanta, "Cinergie", n. 5, marzo 2014.</p> <p>Il gruppo si avvale della collaborazione di numerosi ricercatori e ricercatrici esterni, tra cui Victoria Duckett (Melbourne University), Franca Farina (Cineteca Nazionale), Cristina Jandelli (Università di Firenze), Luca Mazzei (Roma 2), Elisa Uffreduzzi (Università di Firenze), Lucia Tralli (American</p>


 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITA DI BOLOGNA	DIPARTIMENTO DELLE ARTI	Pag. 6/58
	SUA-RD Quadro B1b STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL DIPARTIMENTO	Rev. 02 20/01/2020

	University of Rome), Micaela Veronesi (Associazione Italiana di Ricerche di Storia del Cinema).
Sito web	http://filibus.wix.com/protea
Responsabile scientifico/Coordinatore	BISONI Claudio, DALL'ASTA Monica
Settore ERC del gruppo:	SH5_5 Visual arts, performing arts, design
Componenti	BISONI Claudio, CASOLI Sara, INNOCENTI Veronica, NOTO Paolo, PAGELLO Federico, PESCE Sara

 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA	DIPARTIMENTO DELLE ARTI	Pag. 7/58
	SUA-RD Quadro B1b STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL DIPARTIMENTO	Rev. 02 20/01/2020


SCHEDA N. 5

Nome gruppo	Circolazione internazionale del cinema italiano
Descrizione	Il gruppo è stato formato nel quadro del progetto “Circolazione internazionale del cinema italiano”, finanziato nell'ambito dei Programmi di Ricerca Scientifica di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN 2015) e coordinato a livello nazionale da Massimo Scaglioni (Università Cattolica del Sacro Cuore – Milano). Il progetto ha l'obiettivo di operare una ricognizione delle forme di distribuzione e circolazione del cinema italiano all'estero, indagando le modalità della sua esportazione e l'insieme delle operazioni che, in alcuni mercati particolarmente rilevanti dal punto di vista quantitativo e qualitativo (USA, Gran Bretagna, Francia, Svizzera), contribuiscono a dare forma e modellare un'idea sia di cinema italiano sia, in modo più ampio, di cultura nazionale percepita all'estero. L'unità locale è composta da Luca Barra, Michele Fadda, Dom Holdaway e Paolo Noto.
Sito web	
Responsabile scientifico/Coordinatore	NOTO Paolo (Dipartimento delle Arti)
Settore ERC del gruppo:	SH5 Cultures and Cultural Production: Literature and philosophy, visual and performing arts, music, cultural and comparative studies
Componenti	BARRA Luca FADDA Michele HOLDAWAY Dominic


 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA	DIPARTIMENTO DELLE ARTI	Pag. 8/58
	SUA-RD Quadro B1b STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL DIPARTIMENTO	Rev. 02 20/01/2020

SCHEDA N. 6

Nome gruppo	CELEBRITIES. Fenomeni della celebrità nel cinema e nei media
Descrizione	<p>Il gruppo di ricerca si occupa dal 2015 di fenomeni legati alla cultura della celebrità nell'ambito della produzione e del consumo di oggetti audiovisivi (cinema, televisione, prodotti del web) e ha un carattere interdipartimentale. Il gruppo intende promulgare in Italia gli studi sulla cultura della celebrità (ambito che ha ricevuto un impulso importante a livello internazionale, soprattutto britannico) mantenendo una forte attenzione alle metodologie d'analisi filmiche, mediali e sociali. Gli esiti delle ricerche sono rintracciabili su diversi piani:</p> <p>1) in due convegni tenutisi presso il Dipartimento delle Arti nel novembre del 2015 (Celebrities. Fashion, Branding, Performance in the era of Social Media. Giornata di studi a cura di Sara Pesce, Antonella Mascio, Roy Menarini) e nel dicembre del 2016 (Celebrities and Cultural Industries. Film, Fashion, Music, Publicity. a cura di Sara Casoli, Marta Martina, Roy Menarini, Antonella Mascio, Sara Pesce)</p> <p>2) nelle giornate organizzate a Rimini, presso il Dipartimento della Qualità della Vita (la Special Lecture con Pamela Church-Gibson: "Celebrities, Fashion Studies, Media", 2015; la giornata di studi "Media Mutations Serialità. Celebrity", 2016) che si sono costituite come approfondimento dei temi della celebrità negli ambiti di studio della moda.</p> <p>3) nelle pubblicazioni dei membri del gruppo:</p> <ul style="list-style-type: none"> -un numero dedicato della rivista Film Fashion and Consumption Volume 5, Number 1, 1 August 2016 (a cura di Marta Martina, Antonella Mascio, Sara Pesce) con articoli di ciascuna curatrice; - la sezione "Celebrity Culture and Media Mutation" del volume collettaneo Fashion, Culture and Society. Notebooks 2016, Bruno Mondadori/Pearson, Milano, 2016, (a cura di Roy Menarini) con articoli dei coordinatori del gruppo di ricerca: Sara Pesce, Antonella Mascio, Roy Menarini, e di vari membri; - la partecipazione al Dossier Miti d'oggi. L'immagine di Marilyn, a cura di Giulia Carluccio e Mariapaola Pierini, nn. 28-29, 2014-2015 con articoli di Roy Menarini e Sara Pesce -articoli o volumi singoli: <ul style="list-style-type: none"> Claudio Bioni «Tutto ciò che voglio lo prendo». Il caso Corona: celebrity culture, sistema dei media, immaginario cinematografico, "Bianco e nero", n. 581, anno LXXVI, gennaio-aprile 2015, pp.92- 97; P. Brembilla, "Suit Up. L'uso dei power suits pret-à-porter nelle serie TV", in Zonemoda Journal, 5, 2016, pp. 32-37; Roy Menarini, Il corpo nel cinema. Storie, simboli e immaginari, Pearson/Bruno Mondadori, Milano, 2015; Sara Pesce Ripping off Hollywood celebrities: Sofia Coppola's The Bling Ring, luxury fashion and self-branding in California (Film, Fashion & Consumption, Volume 4, Number 1, 1 March 2015, pp. 5-24). Il gruppo di ricerca è composto anche dai seguenti docenti Unibo: Lucio Spaziante, Federica Muzzarelli, Piergiorgio Degli Esposti; ed esterni a Unibo: Fabio Cleto (Università di

 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA	DIPARTIMENTO DELLE ARTI	Pag. 9/58
	SUA-RD Quadro B1b STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL DIPARTIMENTO	Rev. 02 20/01/2020

	Bergamo), Francesca Pasquali (Università di Bergamo), Romana Andò (Università La Sapienza, Roma), Laura Gemini (università di Urbino Carlo Bo), Giovanni Boccia Artieri (Università di Urbino Carlo Bo), Silvia Vacirca (Università Roma La Sapienza), Giulia Carluccio (Università di Torino), Mariapaola Pierini (università di Torino), Cristina Jandelli (Università di Firenze), Alberto Scandola (Università di Verona), Mariagrazia Fanchi (Università Cattolica Sacro cuore), Marta Martina (IULM).
Sito web	
Responsabile scientifico/Coordinatore	Sara Pesce, Antonella Mascio, Roy Menarini
Settore ERC del gruppo:	SH5 Cultures and Cultural Production: Literature and philosophy, visual and performing arts, music, cultural and comparative studies
Componenti	MEMBRI BISONI Claudio BREMBILLA Paola CASOLI Sara

 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA	DIPARTIMENTO DELLE ARTI	Pag. 10/58
	SUA-RD Quadro B1b STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL DIPARTIMENTO	Rev. 02 20/01/2020

SCHEDA N. 7

Nome gruppo	Comitato scientifico del CIMES - Centro di Musica e Spettacolo
Descrizione	<p>Il CIMES, attivo fino al 2016 – anno nel quale è confluito nel Centro dipartimentale La Soffitta costituendo un unico polo di ricerca applicata – ha continuato a realizzare nel triennio considerato iniziative di carattere formativo e laboratoriale, eventi aperti al pubblico e attività di ricerca applicata con il coinvolgimento di artisti, studiosi ed esperti in varie discipline. A partire dal 2010, le programmazioni musicali, teatrali e cinematografiche del Centro sono riunite sotto la comune denominazione di “progetti di cultura attiva”, con l'obiettivo di stabilire una dialettica tra esperienza e conoscenza, che formi cerchie di “esperti” sempre più larghe e interessate.</p> <p>I “progetti di cultura attiva” del CIMES – sotto tale denominazione sono state raccolte, dal 2010, le programmazioni musicali, teatrali e cinematografiche con l'obiettivo di stabilire una dialettica tra esperienza e conoscenza al fine di favorire la costituzione di cerchie di “esperti” sempre più larghe e interessate – hanno affrontato i processi compositivi degli artisti, le trasformazioni delle tecniche e dei linguaggi, le interazioni fra le arti e il mondo sociale. Il loro scopo era volto ad esplorare conoscenze, fornendo a spettatori e partecipanti differenziati strumenti di intervento nei campi della creatività, della pedagogia, della didattica e della partecipazione intellettuale.</p> <p>Fondamentali, per il CIMES, gli stretti rapporti di collaborazione via via stabiliti con numerose istituzioni artistiche e culturali, e l'attenzione rivolta alle esperienze di punta del panorama internazionale. Le attività del gruppo di ricerca censibili per il triennio considerato, quindi, sono riferibili ai soli anni 2014 e 2015. In tale biennio il gruppo ha sviluppato, nei settori tematici di interesse, molteplici progetti di ricerca applicata e non. Tra i vari è possibile segnalare i seguenti che, in alcuni casi, hanno avuto ricadute editoriali:</p> <p>2014</p> <ul style="list-style-type: none"> - La tavola rotonda Consumo musicale nell'era digitale fra giovani e meno giovani, a cura di Andrea Chegai e Maddalena da Lisca (15-3-2014). Il mondo del web mette oggi a disposizione degli utenti di ogni età nuove risorse per la divulgazione musicale: programmi ad abbonamento che permettono l'ascolto di musica in rete (soprattutto i generi della musica industriale); siti dedicati all'apprendimento di talune tecniche strumentali, alimentati dagli stessi utenti (p.es. You Tube); applicazioni per la realizzazione digitale di elaborati sonori o per l'avviamento alla teoria musicale. Tali applicazioni possono funzionare su diversi dispositivi: personal computer, riproduttori di files musicali, tablets, telefonini con tecnologia avanzata. - La giornata di studio Attorno a Cavalli/Giasone, a cura di Lorenzo Bianconi (13-4-2014). La giornata ha tracciato l'itinerario di un'impresa cui concorre direttamente il Dipartimento delle Arti, ossia l'edizione critica delle opere di Francesco Cavalli (1602-1676) per l'editore



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

DIPARTIMENTO DELLE ARTI

Pag. 11/58

SUA-RD Quadro B1b
STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL DIPARTIMENTO

Rev. 02
20/01/2020

Bärenreiter di Kassel (2012 sgg.), promossa dallo Yale Baroque Opera Project sotto la guida di Ellen Rosand (New Haven).

- Il progetto Kyōgen, per una tradizione attiva della comicità giapponese, a cura di Matteo Casari e Cinzia Toscano (27/28-10-2014).

Il teatro kyōgen rappresenta, fin dalla sua nascita nel XIV secolo, una tra la più autentiche e genuine manifestazioni teatrali della comicità giapponese. Da sempre affiancato al nobile e aulico teatro nō, il kyōgen ha raggiunto, tra il XVII e il XIX secolo, un elevato livello di

codificazione e perfezione formale. Come ogni genere di tradizione che abbia attraversato secoli di vita accumulando e stratificando la propria specificità, anche il kyōgen affronta oggi la non facile sfida di coniugare

la salvaguardia della tradizione con l'apertura alla sperimentazione e all'innovazione. Grazie all'eccezionale presenza a Bologna del maestro Ogasawara Tadashi e del poliedrico regista teatrale Taki Yosuke è stato

possibile conoscere una delle più interessanti e sorprendenti risposte a tale sfida. Ogasawara e Taki hanno individuato nella Commedia dell'Arte la via più affine per ritornare ad attingere alla fonte del kyōgen

originario- Il progetto Studiosi e artisti sull'opera di Elfriede Jelinek, a cura di Elena Di Gioia e Claudio Longhi (3-12-2014). Nell'ambito del vasto progetto Festival Focus Jelinek diretto da Elena Di Gioia,

dedicato all'intero arco della parola della scrittrice austriaca nelle sue multiformi articolazioni dalla narrativa al teatro, l'Happening Jelinek proposto dal CIMES ha inteso mappare criticamente questo iridescente collage di citazioni lungo due direttrici parallele e complementari: la

riflessione teorica e l'agire teatrale. Una giornata di studi in forma di spettacolo, dunque, in cui le testimonianze degli artisti si annodano alle riflessioni di studiosi e traduttori, in cui i gesti creativi si sdoppiano in

anatomie analitiche e interpretative, sulle note e sui ritmi di un pensiero che si fa voce, di un linguaggio che si fa musica, di una sintassi che si

organizza in danza. Il progetto ha prodotto documenti ed esiti saggistici confluiti in Focus Elfriede Jelinek. S-pettinare la realtà, a cura di Elena Di Gioia e Claudio Longhi, numero monografico di "Prove di

drammaturgia", n. 2/2015.

- Il laboratorio Analisi e progettazione di prodotti ludici condotto da Mauro Salvador in collaborazione con Dotventi (da 13.11 a 9.12.2014).

Il game design è una pratica creativa che negli ultimi anni si è dimostrata in grado di generare prodotti con obiettivi diversi dal semplice


intrattenimento. Il laboratorio ha fatto conoscere le metodologie di lavoro utilizzate da game designer professionisti, seguendo gli studenti nella produzione di un documento di progettazione o di un prototipo di

prodotto.


2015

- Il convegno Insegnare oggi la musica jazz: metodi e prospettive, a cura di Paolo Cecchi (19-3-2015). Al convegno hanno preso parte musicisti, musicologi e docenti. La didattica della musica jazz ha conosciuto di

recente nel nostro paese una rapida crescita, sia per quel che riguarda gli aspetti strumentali e improvvisativi, sia per quanto concerne l'ambito

 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA	DIPARTIMENTO DELLE ARTI	Pag. 12/58
	SUA-RD Quadro B1b STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL DIPARTIMENTO	Rev. 02 20/01/2020

	<p>teorico e storico-critico. Tale fenomeno deriva in parte dallo sviluppo quantitativo e qualitativo dell'esecuzione jazzistica in Italia negli ultimi due decenni, e dal parallelo incremento dell'abilità improvvisativa e dello statuto estetico delle proposte musicali elaborate da molti dei nostri musicisti. Il convegno è stata un'occasione per avviare una verifica sull'attuale situazione della didattica del jazz sia nelle istituzioni scolastiche che nell'insegnamento seminariale e privato, e per analizzare nel contempo metodologie e percorsi pedagogico-didattici rivolti soprattutto all'insegnamento superiore, pur senza escludere i livelli scolastici inferiori, a partire dalle scuole secondarie di primo grado.</p> <p>- Il progetto Generazioni: il teatro dei laboratori, a cura di Gerardo Guccini in collaborazione con la Best Union Company. Il progetto si è articolato su quattro dimostrazioni di laboratorio, esiti di altrettanti momenti di lavoro condotti da eminenti figure della scena teatrale nostrana. Nel dettaglio:</p> <p>Die Schutzbefohlenen / I rifugiati coatti (5.12.2014): dimostrazione del laboratorio condotto da Claudio Longhi su testi di Elfriede Jelinek; Il romanzo della schiera (5.02.2015): dimostrazione del laboratorio condotto da Gabriele Vacis; The shoe must go on (10.04.2015): dimostrazione del laboratorio condotto da Andrea Paolucci; Oratorio sul male quotidiano (8.05.2015): dimostrazione del laboratorio condotto da Marco Martinelli</p>
Sito web	http://www.dar.unibo.it/it/ricerca/centri/cimes
Responsabile scientifico/Coordinatore	Gerardo Guccini
Settore ERC del gruppo:	SH5 - Cultures and Cultural Production: Literature and philosophy, visual and performing arts, music, cultural and comparative studies
Componenti	Paolo Cecchi; Matteo Casari; Giuseppina La Face; Sara Pesce

 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA	DIPARTIMENTO DELLE ARTI	Pag. 13/58
	SUA-RD Quadro B1b STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL DIPARTIMENTO	Rev. 02 20/01/2020

SCHEDA N. 8

Nome gruppo	Comitato scientifico de La Soffitta - Centro di Promozione Teatrale
Descrizione	<p>Il Centro prende il nome dallo storico spazio teatrale in via D'Azeglio in cui esso si installò nel 1989, a un anno dalla sua fondazione, per iniziativa dell'allora Rettore Fabio Roversi Monaco. Dopo varie vicissitudini logistiche che non ne hanno mai intaccato, però, la capacità propositiva, nel 2002 il Centro La Soffitta ha trovato una nuova sede nei Laboratori DMS della Manifattura delle Arti in via Azzo Gardino 65a. La Soffitta ha dato vita in questi anni a originali modalità progettuali, integrando sempre più le sue proposte con l'attività di ricerca e con i momenti laboratoriali del triennio DAMS e soprattutto con gli insegnamenti delle varie lauree magistrali afferenti al nostro dipartimento.</p> <p>Da anni si propone come luogo non solo di ospitalità ma anche di elaborazione e sperimentazione per pratiche e forme espressive presenti nella ricerca artistica contemporanea. Ne sono il risultato i programmi di attività organizzati per progetti: percorsi che attraversano temi, generi ed esperienze artistiche, unendo momenti performativi a spazi di approfondimento teorico e ad occasioni di avvicinamento più concreto alla pratica.</p> <p>I programmi della Soffitta si articolano in quattro sezioni: TEATRO, MUSICA, DANZA e CINEMA, e ospitano iniziative pensate in particolare per il pubblico studentesco ma aperte in realtà a tutti gli spettatori della città e dell'intera Regione.</p> <p>In questi anni, La Soffitta ha promosso giovani artisti, realtà marginali ed emergenti, così come ha ospitato autorevoli presenze nazionali e internazionali, cercando sempre di coniugare la sensibilità verso il nuovo con la valorizzazione e l'approfondimento della memoria e dell'eredità storica.</p> <p>Nel triennio 2014-2016 il gruppo ha sviluppato, nei settori tematici di interesse, molteplici progetti di ricerca applicata. Tra i vari è possibile segnalare i seguenti che, in alcuni casi, hanno avuto ricadute editoriali e hanno visto la collaborazione di vari Enti e Istituzioni della città e della Regione:</p> <p style="text-align: center;">2014</p> <ul style="list-style-type: none"> - Nuovi attori, nuove drammaturgie, a cura di Marco De Marinis. - Interscenario 4. Le generazioni del nuovo, a cura di Nicola Bonazzi, Stefano Casi e Cristina Valenti. - La quinta parete. Nel teatro di Romeo Castellucci, a cura di Piersandra Di Matteo. - Rassegna concertistica, a cura di Carla Cuomo, Maurizio Giani, Cesarino Ruini: produzione di 6 concerti con relativi programmi di sala a cura di studenti della Magistrale. - Media Mutations 6. Modelli produttivi e formati narrativi nella serialità



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITA DI BOLOGNA


DIPARTIMENTO DELLE ARTI

Pag. 14/58

SUA-RD Quadro B1b
STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL DIPARTIMENTO

Rev. 02
20/01/2020

	<p>contemporanea, a cura di Luca Barra, Leora Hadas, Veronica Innocenti e Paolo Noto</p> <p>2015</p> <ul style="list-style-type: none">- Progetto sul drammaturgo e regista argentino Rafael Spregelburd, a cura di Silvia Mei.- Crocchie di Teatro Carcere, a cura di Cristina Valenti.- Festival Focus Jelinek (sul premio Nobel Elfriede Jelinek), a cura di Elena Di Gioia.- Akuta Masahiko e Yuki Isshi: 24 ore con Artaud, a cura di Matteo Casari e Katja Centonze.- Prima persona, Virgilio Sieni, a cura di Elena Cervellati.- Rassegna concertistica, a cura di Paolo Cecchi e Carla Cuomo, con la consulenza di Maurizio Giani e Cesarino Ruini: produzione di 5 concerti con relativi programmi di sala a cura di studenti della Magistrale.- Media Mutations 7. Space Invaders, The Impact of Digital Games in the Contemporary Media Ecosystems, a cura di Riccardo Fassone, Paolo Noto, Claudio Pires-Franco <p>2016</p> <ul style="list-style-type: none">- Il ritorno del Workcenter of Jerzy Grotowski and Thomas Richards, a cura di Marco De Marinis.- Rassegna concertistica, a cura di Paolo Cecchi e Carla Cuomo, con la consulenza di Maurizio Giani e Cesarino Ruini: produzione di 5 concerti con relativi programmi di sala a cura di studenti della Magistrale- Media Mutations 8. A Cognitive Approach to TV Series, a cura di Margrethe Bruun Vaage, Michele Guerra, Veronica Innocenti, Hector J. Perez
Sito web	http://www.dar.unibo.it/it/ricerca/centri/soffitta/index.html
Responsabile scientifico/Coordinatore	Marco De Marinis
Settore ERC del gruppo:	SH5 - Cultures and Cultural Production: Literature and philosophy, visual and performing arts, music, cultural and comparative studies
Componenti	Paolo Cecchi, Elena Cervellati, Carla Cuomo, Gerardo Guccini, Veronica Innocenti, Giuseppina La Face, Sara Pesce, Cristina Valenti.

 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA	DIPARTIMENTO DELLE ARTI	Pag. 15/58
	SUA-RD Quadro B1b STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL DIPARTIMENTO	Rev. 02 20/01/2020

SCHEDA N. 9

Nome gruppo	Athena Musica
Descrizione	<p>Il gruppo di studio Athena Musica nasce dalla volontà di alcuni studiosi di promuovere i metodi, gli oggetti e le prospettive dell'Estetica musicale e della Filosofia della musica in seno sia alla ricerca musicologica sia alle discipline estetiche e filosofiche. I membri del gruppo condividono la prospettiva storica, l'attenzione per il carattere innovativo dei metodi delle discipline che lo riguardano e per la dimensione antropologica delle ricerche musicologiche, l'instaurarsi di una dialettica tra presente e passato, le finalità sociali della musicologia connessa alla filosofia. Nella sua più recente evoluzione il gruppo – che è in procinto (maggio 2017) di costituirsi in Associazione – si è volto a considerare la più ampia dimensione della Storia delle idee connesse all'esperienza musicale.</p> <p>Le attività del gruppo contano: la pubblicazione dei volumi <i>L'immagine musicale</i>, a cura di P. Gozza (Mimesis, Milano 2014), e <i>Musica e metafora</i>, a cura di M. Giani e F. Finocchiaro (Accademia UP, Torino 2017), cicli di incontri seminariali (anche per dottorandi) su <i>L'immagine musicale</i> (2013, presso il Dipartimento delle Arti dell'Università di Bologna) e su <i>Ri-creazioni: le collezioni museali raccontate</i> (2017, presso il Museo della musica di Bologna).</p>
Sito web	www.athenamusica.dar.unibo.it
Responsabile scientifico/Coordinatore	<p>Attuale: Mauro Mastropasqua (2017, in carica).</p> <p>Precedenti:</p> <p>Paolo Gozza (2011-13)</p> <p>Maurizio Giani (2013-15)</p> <p>Antonio Serravezza (2015-17)</p>
Settore ERC del gruppo:	<p>SH5_8 Musica e musicologia, storia della musica</p> <p>SH5_5 Arti visive, arti dello spettacolo, design</p> <p>SH5_6 Filosofia, storia della filosofia</p> <p>SH5_11 Patrimonio culturale, memoria culturale</p>
Componenti	<p>Bertola, Mauro Fosco</p> <p>Ficarella, Anna</p> <p>Finocchiaro, Francesco</p> <p>Giani, Maurizio</p> <p>Gozza, Paolo</p> <p>Guidobaldi, Nicoletta</p> <p>Lombardi Vallauri, Stefano</p> <p>Negri, Eleonora</p> <p>Mambella, Guido</p> <p>Mastropasqua, Mauro</p> <p>Pessarrodona, Aurelia</p> <p>Polo Pujadas, Magda</p> <p>Sargolini, Federica</p> <p>Semi, Maria</p> <p>Seminara, Graziella</p> <p>Serravezza, Antonio</p> <p>Valenti, Paolo</p>



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITA DI BOLOGNA


DIPARTIMENTO DELLE ARTI

Pag. 16/58

SUA-RD Quadro B1b
STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL DIPARTIMENTO

Rev. 02
20/01/2020

Wuidar, Laurence

 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA	DIPARTIMENTO DELLE ARTI	Pag. 17/58
	SUA-RD Quadro B1b STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL DIPARTIMENTO	Rev. 02 20/01/2020

SCHEDA N. 10

Nome gruppo:	Edizione critica delle opere di Francesco Cavalli
Descrizione:	<p>Il gruppo conduce ricerche sull'opera veneziana del Seicento, finalizzate in primis all'edizione critica delle opere complete di Francesco Cavalli, pubblicate dall'editore Bärenreiter (Kassel) a partire dal 2012 (chief editor Ellen Rosand, Yale University; text editor Lorenzo Bianconi, Università di Bologna). La ricerca si svolge in correlazione con lo Study Group dell'International Musicological Society denominato "Cavalli and 17th-Century Venetian Opera", diretto da Ellen Rosand (New Haven), con Dinko Fabris (Napoli) e Álvaro Torrente (Madrid).</p> <p>Volumi pubblicati:</p> <ul style="list-style-type: none"> – La Calisto, a cura di Á. Torrente e N. Badolato (2012) – Artemisia, a cura di H. Schulze e S.E. Stangalino (2013) – Orione, a cura di D. Daolmi e N. Usula (2015) – L'Erismena, a cura di J. Glixon, B. Glixon e N. Badolato (2018) <p>Volumi in preparazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Veremonda, l'amazzone d'Aragona, a cura di W. Heller, M. Vartolo e V. Conti – La Didone, a cura di D. Fabris e S.E. Stangalino – Ercole amante, a cura di Á. Torrente e N. Badolato – Il Giasone, a cura di N. Badolato, L. Bianconi, N. Usula, in collegamento con Th. Lin e V. Conti <p>Principali pubblicazioni prodotte nel gruppo di ricerca:</p> <ul style="list-style-type: none"> – N. Badolato, I drammi musicali di Giovanni Faustini per Francesco Cavalli (Firenze, Olschki, 2012) – I drammi musicali veneziani di Benedetto Ferrari, a cura di N. Badolato e V. Martorana (Firenze, Olschki, 2013) – G.A. Cicognini – G.F. Apolloni – F. Cavalli – A. Stradella, Il novello Giasone, partitura in facsimile ed edizione dei libretti a cura di N. Usula, saggi introduttivi di F. Antonucci, L. Bianconi e N. Usula (Milano, Ricordi 2013 - «Drammaturgia musicale veneta», 3) – N. Usula, Bibliografia per E. Rosand, L'opera a Venezia nel XVII secolo: la nascita di un genere (Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, 2013) – F. Antonucci - L. Bianconi, Plotting the Myth of "Giasone", in <i>Readying Cavalli's Operas for the Stage: Manuscript, Edition, Production</i>, a cura di E. Rosand (Farnham, Ashgate, 2013, pp. 201-228)



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

DIPARTIMENTO DELLE ARTI

Pag. 18/58

SUA-RD Quadro B1b
STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL DIPARTIMENTO

Rev. 02
20/01/2020

	<p>– N. Badolato, «Ecco reciso alfine il groppo de l'inganno»: Giovanni Faustini's "Euripo" from the Sources to the Plot, in <i>Cavalli's Operas on the Modern Stage</i> cit., pp. 261-273</p> <p>– L. Bianconi – S.E. Stangalino – A. Vinciguerra – S. Vuelta García, Lope de Vega napoletano: "L'ingelosite speranze" di Raffaele Tauro, in <i>Traduzioni, riscritture, ibridazioni: prosa e teatro fra Italia, Spagna e Portogallo</i>, a cura di M. Graziani e S. Vuelta García (Firenze, Olschki, 2016, pp. 17-39)</p> <p>– N. Badolato, «Una struttura lavorata a mosaico d'insanie»: "Bassiano, ovvero Il maggior impossibile" di Matteo Noris (1681) tra comedias e scenari, in <i>La "Comedia Nueva" spagnola e le scene italiane nel Seicento: trame, drammaturgie, contesti a confronto</i>, a cura di F. Antonucci e A. Tedesco (Firenze, Olschki, 2016, pp. 223-236)</p> <p>– L. Bianconi, «Dal male il bene»: partita doppia tra ispanistica e musicologia, in <i>La "Comedia Nueva" spagnola e le scene italiane nel Seicento</i> cit., pp. 29-41</p> <p>– S. E. Stangalino, Le appoggiature nell'opera di metà Seicento, «<i>Il Saggiatore musicale</i>», XXIII, 2016, pp. 59-80</p> <p>– N. Usula, Alcaide, geôlier o carceriere? Un dramma in evoluzione tra il Tago, la Senna e l'Arno, in <i>La "Comedia Nueva" spagnola e le scene italiane nel Seicento</i> cit., pp. 297-311</p> <p>– N. Michelassi, <i>La doppia "Finta pazza": un dramma veneziano in viaggio nell'Europa del Seicento</i> (Firenze, Olschki, 2018)</p> <p>– Dalla 'comedia' alla commedia al dramma: Lope, Tauro, Minato, a cura di L. Bianconi, S.E. Stangalino, A. Vinciguerra (Kassel, Reichenberger, in corso di pubblicazione)</p> <p>– <i>La finta pazza</i>, a cura di N. Usula, con saggi di L. Bianconi, W. Osthoff e N. Usula, Milano, Ricordi, 2018 («<i>Drammaturgia musicale veneta</i>», 1)</p>
Sito web:	IMS Study Group "Cavalli and 17th-Century Venetian Opera" https://www.musicology.org/networks/sg/cavalli
Responsabile scientifico/Coordinatore:	Nicola Badolato
Settore ERC del gruppo:	SH5_8 Musica e musicologia, storia della musica SH5_4 Filologia testuale, paleografia ed epigrafia
Componenti:	Lorenzo Bianconi (Professore dell'Alma Mater) Paolo Cecchi (Professore associato) Elisabetta Pasquini (Professoressa associata) Nicola Usula (già assegnista nel 2016-2017) Sara Elisa Stangalino (dottore di ricerca)



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITA DI BOLOGNA

DIPARTIMENTO DELLE ARTI


Pag. 19/58

SUA-RD Quadro B1b
STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL DIPARTIMENTO

Rev. 02
20/01/2020

Valeria Conti (dottoranda)

Lo Study Group IMS con cui l'unità di ricerca si coordina è composta da Ellen Rosand (chair), Nicola Badolato (Bologna), Lorenzo Bianconi (Bologna), Mauro Calcagno (Philadelphia, PA), Davide Daolmi (Milano), Andrew Eggert (New York, NY), Dinko Fabris (Napoli), Robert Holzer (New Haven, CT), Beth Glixon (Lexington, KY), Jonathan Glixon (Lexington, KY), Jane Glover (Londra), Wendy Heller (Princeton, NJ), Christine Jeanneret (Copenhagen), Michael Klaper (Jena), Jean-François Lattarico (Lione), Nicola Michelassi (Firenze), Barbara Nestola (Versailles), Hendrik Schulze (Houston, TX), Sara Elisa Stangalino (già Bologna), Magnus Tesson Schneider (Stoccolma), Anna Tedesco (Palermo), Álvaro Torrente (Madrid), Nicola Usula (Vienna), Jennifer Williams Brown (Grinnell, IA).

 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA	DIPARTIMENTO DELLE ARTI	Pag. 20/58
	SUA-RD Quadro B1b STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL DIPARTIMENTO	Rev. 02 20/01/2020

SCHEDA N. 11

Nome gruppo:	Transmission of Knowledge as a Primary Aim in Music Education
Descrizione:	<p>Lo Study Group è stato formalmente approvato dalla International Musicological Society nel novembre 2012, su proposta di un gruppo di studiosi europei, statunitensi e asiatici, pervenuta in seguito ad una Study Session su argomenti pedagogico-musicali coordinata da Giuseppina La Face nel 19° Congresso della IMS (Roma, 1-7 luglio 2012). Cfr. «Musica Docta», 3, 2013 (https://musicadocta.unibo.it/issue/view/402) e Special Issue, 2014; https://musicadocta.unibo.it/issue/view/427). Lo Study Group ha sede nel Dipartimento delle Arti dell'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna.</p> <p>Lo Study Group persegue due scopi primari: (1) incentivare nei musicologi la presa di coscienza dell'importanza di una Didattica del sapere musicale che stimoli negli studenti lo sviluppo della consapevolezza storica; (2) favorire la consapevolezza della connessione intrinseca tra Musicologia e Pedagogia musicale. Gli ambiti di ricerca principali dello Study Group riguardano:</p> <p>(a) i fondamenti pedagogici e disciplinari dell'educazione musicale; (b) la prospettiva storica dell'educazione musicale; (c) l'insegnamento della musica in Europa e nei paesi extraeuropei; (d) le metodologie didattiche applicate alla musica.</p> <p>Nell'ambito dei lavori dello Study Group sono state organizzate alcune importanti iniziative di studio. Le più recenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Convegno internazionale Musicians and Musicologists as Teachers: How to Construct Musical Comprehension for Students, realizzato in collaborazione con l'Associazione "Il Saggiatore musicale" (http://www.saggiatoremusicale.it) e il Dipartimento delle Arti di UniBo (Bologna, 29-30 maggio 2014). Vi hanno preso parte studiosi italiani, russi, statunitensi, tedeschi. Gli atti sono pubblicati su «MusicaDocta», 5, 2015 (https://musicadocta.unibo.it/issue/view/547/showToc) - Open Session nella cornice del convegno internazionale IMS/IAML Music Research in the Digital Age (New York, The Juilliard School, 21 giugno 2015). Vi hanno preso parte studiosi italiani, spagnoli, indiani e statunitensi. Gli atti sono pubblicati su «Musica Docta», 6, 2016 (https://musicadocta.unibo.it/issue/view/600) - Convegno internazionale Music as Cultural Education: Building New Bridges between Pre-College Schools and Universities, realizzato in collaborazione con il Dipartimento delle Arti, l'Associazione "Il Saggiatore musicale", con il patrocinio della Rete Universitaria per



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

DIPARTIMENTO DELLE ARTI

Pag. 21/58

SUA-RD Quadro B1b
STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL DIPARTIMENTO

Rev. 02
20/01/2020

	<p>l'Educazione musicale e del Comune di Bologna. Vi hanno preso parte studiosi e docenti di scuola dall'Italia, Canada, USA, Germania, Cina, Giappone. Si prevede la pubblicazione degli atti per il 2019.</p>
Sito web:	<p>http://www.ims-education.net/home/about-us/ https://www.musicology.org/networks/sg/transmission-of-knowledge</p>
Responsabile scientifico/Coordinatore:	<p>Prof. Giuseppina La Face</p>
Settore ERC del gruppo:	<p>SH5_5 - Music and musicology; history of music SH5_10 - Cultural heritage, cultural identities and memories SH4_14 - Teaching and learning</p>
Componenti:	<p>Tra gli studiosi afferenti all'Università di Bologna, partecipano allo Study Group i professori Lorenzo Bianconi, Elisabetta Pasquini e Cesarino Ruini; i dottori Nicola Badolato (segretario), Carla Cuomo, Anna Scalfaro.</p> <p>Membri e/o sostenitori dello Study Group sono: Giorgio Adamo (Roma), Levon Akopjan (Mosca), Maria Teresa Arfini (Torino), Luca Aversano (Roma Tre), Massimo Baldacci (Urbino), C. Matthew Balensuela (Greencastle, IN), Maria Chiara Bertieri (Ferrara), Paola Besutti (Teramo), Giorgio Biancorosso (Hong-Kong), James R. Briscoe (Indianapolis, IN), Franz Comploi (Bolzano), Suzanne G. Cusick (New York, NY), James A. Davis (Fredonia, NY), Maria Rosa De Luca (Catania), José María Domínguez (Logroño), Ferdinando D'Urso (Catania), Paolo Fabbri (Ferrara), Dinko Fabris (Napoli), Maria Cristina Fava (Rochester, NY), Giuseppe Gerbino (New York, NY), Edmund J. Goehring (London, Ontario), Giovanni Giuriati (Roma), Giovanni Guanti (Roma), Carol A. Hess (Davis, CA), Karen Hiles (Pebble Beach, Ca.), Robert Holzer (New Haven, CT), Ralph P. Locke (Rochester, NY), Oliver Kern (Francoforte sul Meno), Jessica Lotyczewski (Waterville, NY), Henryk Lotyczewski (Waterville, NY), Melanie Lowe (Nashville, TN), Francesco Luisi (Parma), Maria Luisi (Roma), Miguel-Ángel Marín (Logroño - Madrid), Patrick Macey (Rochester, NY), James Maiello (Winnipeg, Manitoba), Andrea Malvano (Torino), Berta Martini (Urbino), Giampaolo Mele (Sassari), Stefano Melis (Sassari), Raffaele Mellace (Genova), Pedro Memelsdorff (Venezia), Stephen Meyer (Syracuse, NY), Matteo Nanni (Basilea), Elena Petrušanskaja (Mosca), Pierpaolo Polzonetti (Davis, Ca.), Anna Quaranta (Bologna), Katrin Reiners (Damme), Alberto Rizzuti (Torino), Stefania Roncroffi (Castelnovo ne' Monti), Colin Roust (Lawrence, KS), Cesarino Ruini (Bologna), Daniele Sabaino (Pavia-Cremona), Serafina Sabatino (Francoforte sul Meno), Svetlana Savenko (Mosca), Manfred Hermann Schmid (Tübingen), Graziella Seminara (Catania), Paolo Somigli (Bolzano), Midori Sonoda (Tokyo), Nico Staiti (Bologna), Carlida Steffan</p>



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITA DI BOLOGNA


DIPARTIMENTO DELLE ARTI

Pag. 22/58

SUA-RD Quadro B1b
STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL DIPARTIMENTO

Rev. 02
20/01/2020

(Modena), Blake C. Stevens (Charleston, SC), Anne Judith Stone (New York, NY), Irina Susidko (Mosca), Maica Tassone (Teramo), Philip Taylor (Londra), Anna Tedesco (Palermo), Álvaro Torrente (Madrid), Claudio Toscani (Milano), Eri Tsujimura (Hamamatsu), Catherine Vickers (Francoforte), Annie Yen-Ling Liu (Soochow), Maggie Youngblood (Granger, In.)

 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA	DIPARTIMENTO DELLE ARTI	Pag. 23/58
	SUA-RD Quadro B1b STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL DIPARTIMENTO	Rev. 02 20/01/2020

SCHEDA N. 12

Nome gruppo:	Rete universitaria per l'Educazione musicale
Descrizione:	<p>Alla Rete universitaria per l'Educazione musicale aderiscono le Università degli studi di Bologna, Catania, Chieti, Ferrara, Pavia-Cremona, Palermo, Roma Tre, Sassari, Teramo, Torino, e «Il Saggiatore musicale», Associazione culturale riconosciuta dal MIUR come ente qualificato per la formazione e l'aggiornamento del personale docente della scuola (DM 177/2000 e della direttiva n. 170/2016). La Rete è nata con lo scopo di valorizzare la musica d'arte e la conoscenza del patrimonio musicale europeo, materiale e immateriale; raccordare l'Educazione musicale alle altre discipline; favorire l'inclusione sociale e il benessere di gruppi provenienti da Paesi stranieri promuovendo la conoscenza reciproca delle rispettive culture musicali.</p>
Sito web:	<p>Costituita nel 2016, la Rete ha promosso di recente le iniziative seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - I Classici in classe. Rassegna di musica d'arte delle Scuole in Università: progetto didattico annuale, che prevede la collaborazione tra Università e Scuole per la formulazione di percorsi didattici sulla musica d'arte (Bologna, 8 aprile e 15 maggio 2017), in collaborazione con il SagGEM; - la Tavola rotonda "C'è musica & musica" di Luciano Berio (1972): attualità di una serie televisiva tra divulgazione e sperimentazione, a cura di Angela Ida De Benedictis, nell'ambito del Meeting di Pedagogia e Didattica del SagGEM (Bologna, 18 maggio 2017), in collaborazione con il SagGEM; - I Classici in classe. Rassegna di musica d'arte delle Scuole in Università: progetto didattico annuale, che prevede la collaborazione tra Università e Scuole per la formulazione di percorsi didattici sulla musica d'arte (Bologna, 8 maggio 2018), in collaborazione con il SagGEM. - Convegno internazionale Music as Cultural Education: Building New Bridges between Pre-College Schools and Universities, realizzato in collaborazione con il Dipartimento delle Arti, l'Associazione "Il Saggiatore musicale", con il patrocinio del Comune di Bologna. Vi hanno preso parte studiosi e docenti di scuola dall'Italia, Canada, USA, Germania, Cina, Giappone. Si prevede la pubblicazione degli atti per il 2019.



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA


DIPARTIMENTO DELLE ARTI

Pag. 24/58

SUA-RD Quadro B1b
STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL DIPARTIMENTO


Rev. 02
20/01/2020

Responsabile scientifico/Coordinatore:	Presidente: Prof. Giuseppina La Face Comitato esecutivo: Luca Aversano (vice presidente), Paola Besutti, Maria Rosa De Luca, Giuseppina La Face, Daniele Sabaino.
Settore ERC del gruppo:	SH5_5 - Music and musicology; history of music SH5_10 - Cultural heritage, cultural identities and memories SH4_14 - Teaching and learning
Componenti:	Università degli studi di Bologna, Catania, Chieti, Ferrara, Palermo, Pavia-Cremona, Roma Tre, Sassari, Teramo, Torino, e «Il Saggiatore musicale».

 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA	DIPARTIMENTO DELLE ARTI	Pag. 25/58
	SUA-RD Quadro B1b STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL DIPARTIMENTO	Rev. 02 20/01/2020


SCHEDA N. 13

Nome gruppo	Arte e psicologia
Descrizione	<p>PsicoArt si propone di dare supporto e visibilità al lavoro didattico e scientifico che si sviluppa intorno agli insegnamenti di Psicologia dell'Arte che si tengono all'interno dell'Università di Bologna.</p> <p>L'Archivio delle attività tenutesi negli scorsi anni, PsicoArt offre materiale di ricerca e divulgazione e soprattutto notizie e avvisi riguardanti le iniziative in programma: un vero e proprio punto di riferimento per studenti, ricercatori e docenti.</p> <p>Dal 2010 il sito è il tramite web per una nuova proposta editoriale: i "Quaderni di PsicoArt", collana di monografie on line, diretta da Stefano Ferrari, che affianca l'attività di "PsicoArt – Rivista on line di arte e psicologia", ospitata sulla piattaforma di Alma DL-ASDD.</p> <p>PsicoArt si propone altresì come autonomo luogo di ricerca e riflessione, caposaldo per gli studi sulle relazioni tra arte e psicologia. Molte sue iniziative sono collegate alle attività della IAAP – International Association for Art and Psychology – sezione di Bologna, che ha presso il Dipartimento delle Arti la sua sede legale e operativa.</p>
Sito web	http://www.psicoart.unibo.it/
Responsabile scientifico/Coordinatore	Stefano Ferrari
Settore ERC del gruppo:	SH4 The Human Mind and Its Complexity: Cognitive science, psychology, linguistics, education SH5 Cultures and Cultural Production: Literature and philosophy, visual and performing arts, music, cultural and comparative studies
Componenti	Cristina Principale, Chiara Tartarini e Sara Ugolini


 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA	DIPARTIMENTO DELLE ARTI	Pag. 26/58
	SUA-RD Quadro B1b STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL DIPARTIMENTO	Rev. 02 20/01/2020

SCHEDA N. 14

Nome gruppo:	Teorie e pratiche della danza italiana tra il Novecento e l'oggi
Descrizione:	<p>Il gruppo di ricerca Teorie e pratiche della danza italiana tra il Novecento e l'oggi, radicato in una pionieristica tradizione di studio e di pedagogia fiorita nell'ateneo bolognese, si pone come spazio di riflessione storiografica sulla danza italiana del Novecento e di oggi.</p> <p>Il gruppo lavora sulla relazione e sulla reciproca influenza fra teorie e prassi coreiche, ponendo al proprio centro:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il rapporto fra danza e parola, articolato tanto negli ambiti della scrittura scenica quanto in quelli della critica e della storiografia; - i processi di trasmissione delle pratiche di danza e la costruzione di un repertorio della coreografia d'autore italiana; - le modalità di ricezione, da parte della cultura italiana, di teorie e pratiche radicate in culture "altre" (Giappone, India, Africa subsahariana); - le metodologie di indagine messe in campo e sviluppate dagli studi sulla danza; - l'elaborazione di un linguaggio specialistico per "dire la danza". <p>Il gruppo persegue obiettivi di valorizzazione della ricerca attraverso l'organizzazione di attività seminariali, giornate di studio e convegni. Collabora con il Centro di promozione teatrale "La Soffitta" per l'organizzazione di progetti in cui convergono ricerca teorica, laboratori e attività performative. Vede nella rivista «Danza e ricerca. Laboratorio di studi, scritture, visioni», edita dal Dipartimento delle Arti, un luogo di riferimento per la pubblicazione dei prodotti della ricerca; si pone altresì l'obiettivo di costituire una collana editoriale dedicata alla danza. Collabora con istituzioni e studiosi italiani e stranieri, stabilendo inoltre sinergie con associazioni e network internazionali.</p> <p>Il gruppo prevede un nucleo stabile costituito da docenti e ricercatori di diverse università italiane e straniere, ma si arricchisce anche di collaborazioni esterne, definite di volta in volta sulla base dei progetti da realizzare.</p> <p>Importante momento di valorizzazione e di condivisione del lavoro di ricerca portato avanti dal gruppo è il Convegno internazionale di studi "La danza in Italia nel Novecento e oltre: teorie, pratiche, identità" (Bologna, Dipartimento delle Arti, 28-30 marzo 2019).</p>

 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA	DIPARTIMENTO DELLE ARTI	Pag. 27/58
	SUA-RD Quadro B1b STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL DIPARTIMENTO	Rev. 02 20/01/2020

Sito web:	In corso di attivazione
Responsabile scientifico/Coordinatore:	Elena Cervellati
Settore ERC del gruppo:	SH5 - Cultures and Cultural Production: Literature and philosophy, visual and performing arts, music, cultural and comparative studies
Componenti:	Eugenia Casini Ropa (già Alma Mater Studiorum-Università di Bologna) Vito Di Bernardi (La Sapienza Università di Roma) Concetta Lo Iacono (Università degli Studi Roma Tre) Cristiana Natali (Alma Mater Studiorum-Università di Bologna) Alessandra Sini (Université de Nice) Giulia Taddeo (Alma Mater Studiorum-Università di Bologna) Sayaka Yokota (Tokyo University)

 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA	DIPARTIMENTO DELLE ARTI	Pag. 28/58
	SUA-RD Quadro B1b STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL DIPARTIMENTO	Rev. 02 20/01/2020

SCHEDA N. 15

Nome gruppo:	L'Italia al centro del mondo
Descrizione:	<p>Il gruppo nasce dalla consapevolezza che lo studio degli intrecci e sovrapposizioni tra politica interna e politica internazionale costituiscono ancora uno dei nodi irrisolti della storia italiana postunitaria. Confrontata a questo duplice piano interpretativo la storiografia contemporaneistica italiana non ha tradizionalmente mostrato particolare attenzione al problema né sviluppato una metodologia adeguata. Mosso da una spiccata attenzione verso la dimensione comparativa e dalla percezione di un ritorno di interesse verso la storia italiana da parte della principale storiografia europea, il gruppo di ricerca si propone di studiare – attraverso l'intreccio di bibliografia, fonti d'archivio e stampa – lo sguardo e i condizionamenti che l'opinione pubblica internazionale ha riservato rispetto a momenti chiave della storia italiana (Unità, guerre mondiali, Italia repubblicana).</p> <p>Il gruppo di ricerca ha stretto progressivamente collaborazioni anche con partner internazionali quali Groupe d'études pluridisciplinaires sur l'Italie contemporaine (GREPIC) di Parigi diretto da Marc Lazar.</p> <p>Tra i principali esiti bibliografici del gruppo di ricerca ricordiamo:</p> <p>F. Cammarano – M. Marchi, Il mondo ci guarda. L'unificazione italiana nella stampa e nell'opinione pubblica internazionali (1859-1861), Le Monnier, 2011.</p> <p>S. Botta, L'Italia degli altri. Storia dell'Italia contemporanea vista da fuori, Rubbettino, 2012.</p> <p>R. Brizzi, Osservata speciale. La neutralità italiana nella Prima guerra mondiale e l'opinione pubblica internazionale (1914-1915), Le Monnier, 2015.</p> <p>E' attualmente in cantiere l'organizzazione di un importante convegno (articolato in tre giornate, da tenersi nella primavera 2020) organizzato dal gruppo di ricerca in collaborazione con il Dipartimento di Storia Culture Civiltà dell'Università di Bologna, che ha l'obiettivo di riunire i principali studiosi internazionali di storia italiana. Il convegno sarà strutturato attorno a una serie di rassegne storiografiche sui principali studi internazionali relativi alla storia italiana dell'Otto e Novecento e a una serie di panel storici (Risorgimento, Fascismo, Italia Repubblicana) e tematici (Emigrazione, Violenza, Cultura materiale).</p>



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITA DI BOLOGNA


DIPARTIMENTO DELLE ARTI

Pag. 29/58

SUA-RD Quadro B1b
STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL DIPARTIMENTO

Rev. 02
20/01/2020

Sito web:	
Responsabile scientifico/Coordinatore:	CAMMARANO Fulvio e CAVAZZA Stefano
Settore ERC del gruppo:	SH6_5 Modern and contemporary history
Componenti:	BOTTA Salvatore BRIZZI Riccardo CENTO Michele MARCHI Michele TRIOLA Filippo

 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA	DIPARTIMENTO DELLE ARTI	Pag. 30/58
	SUA-RD Quadro B1b STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL DIPARTIMENTO	Rev. 02 20/01/2020

SCHEDA N. 16

Nome gruppo:	Delegittimazione politica nell'età contemporanea
Descrizione:	<p>Il gruppo nasce dal crescente interesse che in ambito storiografico e politologico è stato destinato all'analisi delle pratiche di legittimazione e delegittimazione politica. Il gruppo si è consolidato e ha trovato una serie di partner esterni a Unibo grazie al PRIN 2010-11 "Pratiche e linguaggi della delegittimazione politica nell'Europa contemporanea", di cui l'unità bolognese è stata capofila nazionale.</p> <p>Ricollegandosi ai principali studi italiani e internazionali il gruppo si propone di esplorare i processi di delegittimazione in Europa e negli Stati Uniti tra la metà dell'Ottocento e la fine del Novecento, adottando una chiave di lettura storico-comparata e con l'obiettivo di fornire un contributo alla riflessione dei meccanismi che li determinano. Gli esiti delle ricerche condotte dal gruppo sono rintracciabili in vari contesti: innumerevoli interventi a convegni e seminari nazionali e internazionali (recentemente presso il Centre d'histoire de Sciences Po Paris, Fulvio Cammarano e Riccardo Brizzi hanno tenuto un seminario dal titolo "Crisi, legittimazione e consenso in Italia dall'Unità a oggi. Tra storia e storiografia"), svariati saggi in riviste (a partire da "Ricerche di Storia Politica") e soprattutto i volumi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - F. Cammarano – S. Cavazza (a cura di), <i>Il nemico in politica. La delegittimazione dell'avversario nell'Europa contemporanea</i>, Bologna, Il Mulino, 2010 - La serie (in 5 volumi) <i>La delegittimazione politica nell'età contemporanea</i>, di cui è appena uscito il terzo volume curato da F. Cammarano e S. Cavazza, intitolato <i>Conflitto politico e propaganda elettorale in Europa e negli Stati Uniti (1861-1989)</i>, Roma Viella, 2018. <p>Il gruppo è composto anche da una serie di studiosi esterni a Unibo, tra cui Giovanni Orsina (Luiss Roma), Guido Panvini (Sciences Po Paris), Benedetta Baldi (Università di Firenze), Renato Camurri (Università di Verona), Luigi Masella (Università di Bari).</p>
Sito web:	
Responsabile scientifico/Coordinatore:	CAMMARANO Fulvio e CAVAZZA Stefano
Settore ERC del gruppo:	SH6_5 Modern and contemporary history



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITA DI BOLOGNA

DIPARTIMENTO DELLE ARTI


Pag. 31/58

SUA-RD Quadro B1b
STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL DIPARTIMENTO

Rev. 02
20/01/2020


Componenti:

BRIZZI Riccardo
CASINI Valentina
CENTO Michele
GUAZZALOCA Giulia
MARCHI Michele
TRIOLA Filippo

 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA	DIPARTIMENTO DELLE ARTI	Pag. 32/58
	SUA-RD Quadro B1b STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL DIPARTIMENTO	Rev. 02 20/01/2020

SCHEDA N. 17

Nome gruppo:	Sport e politica internazionale
Descrizione:	<p>Il gruppo di ricerca parte dalla consapevolezza di un ritardo della storiografia italiana rispetto ad altre realtà europee relativamente alla storia dello sport (basti pensare che i principali studi sulla storia del calcio italiano sono stati realizzati da studiosi stranieri) ed ha l'ambizione di istituire un osservatorio permanente sul ruolo dello sport nella costruzione di un immaginario politico-sociale in Europa. In particolare i membri del gruppo sono interessati a studiare come lo sviluppo di un mondo sportivo altamente professionalizzato e internazionalizzato impatti sui processi politici e, al tempo stesso, come la sfera politica e istituzionale si serva dello sport come veicolo di consenso e legittimazione. Il gruppo interagisce e collabora con le principali realtà italiane (dalla Società italiana di Storia dello Sport alla neonata rivista web "Storia dello Sport. Rivista di Studi contemporanei") e europee (dal gruppo di ricerca presente all'Università Sorbonne di Parigi alla Deutsche Sporthochschule di Colonia). In questo ambito si colloca la recente organizzazione, a cui hanno contribuito membri del gruppo di ricerca, del convegno internazionale "La Coupe du monde de football entre Europe et Amériques" tenuto a Parigi il 14 e 15 giugno 2018 e la recente pubblicazione del volume: Riccardo Brizzi e Nicola Sbeti, Storia della Coppa del Mondo di calcio (1930-2018). Politica, sport, globalizzazione, Le Monnier, 2018.</p>
Sito web:	
Responsabile scientifico/Coordinatore:	BRIZZI Riccardo e CAMMARANO Fulvio
Settore ERC del gruppo:	SH6_5 Modern and contemporary history
Componenti:	CAVAZZA Stefano SBETTI Nicola

 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA	DIPARTIMENTO DELLE ARTI	Pag. 33/58
	SUA-RD Quadro B1b STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL DIPARTIMENTO	Rev. 02 20/01/2020

SCHEDA N. 18

Nome gruppo:	Comunicare la leadership politica
Descrizione:	<p>Il gruppo di ricerca indaga l'interazione tra sfera politica e sfera comunicativa, analizzando in chiave comparata il ruolo svolto dai mass media ai fini di costruzione del consenso politico dalla fine dell'Ottocento a oggi. In particolare si propone di indagare le ricadute che lo sviluppo del sistema mediatico ha prodotto sulle modalità di conquista del consenso politico in Europa e di analizzare i tratti principali che hanno caratterizzato l'evoluzione delle campagne elettorali nel corso del XX secolo e le trasformazioni che essi hanno generato nei meccanismi di legittimazione politica.</p> <p>Gli esiti delle ricerche sono apparsi su alcune delle più prestigiose riviste italiane e internazionali di storia contemporanea ("Ricerche di Storia Politica", "Contemporanea", "Mondo Contemporaneo", "Revue Historique", etc.) e di comunicazione ("Comunicazione Politica").</p> <p>Tra i principali esiti bibliografici del gruppo di ricerca ricordiamo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - R. Brizzi, L'uomo dello schermo. De Gaulle e la televisione, Bologna, Il Mulino, 2010 (tradotto in francese dalle Presses Universitaires de Rennes, 2014 e in inglese da Palgrave Macmillan, 2018). - S. Cavazza, F. Triola (a cura di), Parole sovrane. Comunicazione politica e storia contemporanea in Italia e Germania, Bologna, Il Mulino, 2017 <p>Il gruppo di ricerca è solidamente inserito nel contesto internazionale, come testimoniano non solo le frequenti partecipazioni a convegni internazionali ma anche gli incarichi di insegnamento affidati ad alcuni membri del gruppo di ricerca sui temi della storia della comunicazione politica (nel 2018 Riccardo Brizzi a Sciences Po Paris, Paris Assas e Sciences Po Lyon, Filippo Triola presso la Freie Universität).</p>
Sito web:	
Responsabile scientifico/Coordinatore:	BRIZZI Riccardo
Settore ERC del gruppo:	SH6_5 Modern and contemporary history
Componenti:	CAMMARANO Fulvio CAVAZZA Stefano



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITA DI BOLOGNA


DIPARTIMENTO DELLE ARTI

Pag. 34/58

SUA-RD Quadro B1b
STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL DIPARTIMENTO


Rev. 02
20/01/2020

CENTO Michele
MARCHI Michele
TRIOLA Filippo

 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA	DIPARTIMENTO DELLE ARTI	Pag. 35/58
	SUA-RD Quadro B1b STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL DIPARTIMENTO	Rev. 02 20/01/2020


SCHEDA N. 19

Nome gruppo:	Patrimonio artistico e calamità
Descrizione:	<p>Consapevoli che l'aumento dei fenomeni calamitosi di origine naturale avvenuto negli ultimi anni si riflette, inevitabilmente, anche sulla tutela e conservazione dei beni culturali, il gruppo di ricerca studia le risposte formulate, in questo specifico ambito, dalle istituzioni al prodursi di sismi, frane, eruzioni, esondazioni e alluvioni. La gestione dell'emergenza naturale, quindi, declinata all'interno delle principali fasi storiche dell'Italia contemporanea utilizzando come fil rouge le politiche adottate da governi e amministrazioni per affrontare il complesso problema della vulnerabilità del patrimonio culturale. Da qui il senso di approfondire diversi casi di studio (vedi l'alluvione di Firenze del 1966, solo per fare uno degli esempi più noti) allo scopo di promuovere lo sviluppo di conoscenze e competenze in un settore, quello della resilienza alle catastrofi naturali, verso il quale la politica e la burocrazia hanno assunto fin dalle origini della nostra avventura nazionale una responsabilità economica e tecnica, ma ancor prima morale e intellettuale.</p> <p>Il gruppo di ricerca ha prodotto alcuni saggi pubblicati su importanti riviste italiane ("Ricerche di Storia Politica") e il volume: - S. Botta, <i>Politica e calamità. Il governo dell'emergenza naturale e sanitaria nell'Italia liberare (1861-1915)</i>, Rubbettino, 2013.</p> <p>Attualmente in corso di pubblicazione il volume: S. Botta, <i>Storia politica dell'Italia repubblicana in lotta con la natura</i>, Le Monnier.</p>
Sito web:	
Responsabile scientifico/Coordinatore:	CAMMARANO Fulvio
Settore ERC del gruppo:	SH6_5 Modern and contemporary history
Componenti:	BOTTA Salvatore

 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITA DI BOLOGNA	DIPARTIMENTO DELLE ARTI	Pag. 36/58
	SUA-RD Quadro B1b STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL DIPARTIMENTO	Rev. 02 20/01/2020

SCHEDA N. 20

Nome gruppo:	Parlamenti e culture politiche
Descrizione:	<p>Il gruppo mira a studiare il rapporto tra culture politiche e prassi parlamentari in chiave comparata. Partendo dagli studi tradizionali sul ruolo dei parlamenti e della classe politica, il gruppo intende approfondire l'analisi sul ruolo politico svolto dai parlamenti da intendersi sia come analisi dei suoi gruppi parlamentari sia come relazione con le culture politiche.</p> <p>Il gruppo fa parte della The European Information and Research Network on Parliamentary History.</p>
Sito web:	http://euparl.net/
Responsabile scientifico/Coordinatore:	CAMMARANO Fulvio e CAVAZZA Stefano
Settore ERC del gruppo:	SH6_5 Modern and contemporary history
Componenti:	BRIZZI Riccardo CASINI Valentina MARCHI Michele TRIOLA Filippo

 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA	DIPARTIMENTO DELLE ARTI	Pag. 37/58
	SUA-RD Quadro B1b STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL DIPARTIMENTO	Rev. 02 20/01/2020

SCHEDA N. 21

Nome gruppo:	Consumi, cittadinanza, democrazia
Descrizione:	<p>Il gruppo mira a studiare il ruolo che i consumi hanno svolto nella definizione della cittadinanza e nella legittimazione dei sistemi politici. Partendo dagli studi di Lisa Cohen sul Consumer Republic americana, il gruppo intende in primo luogo analizzare in chiave comparata il nesso tra cittadinanza e consumi che vengono definiti come pratiche sociali. L'obiettivo è ampliare il campo di studi della storia dei consumi intrecciando storia politica e storia sociale. In secondo luogo si intende analizzare il ruolo che i consumi hanno avuto nei processi di legittimazione della democrazia contemporanea. Il gruppo ha potuto contare su un finanziamento PRIN (responsabile nazionale Emanuela Scarpellini) che ha consentito all'unità bolognese guidata da Stefano Cavazza di avviare l'esplorazione del caso italiano.</p> <p>Tra i principali esiti bibliografici del gruppo di ricerca ricordiamo: La rivoluzione dei consumi, a cura di Stefano Cavazza e Emanuela Scarpellini, Bologna Il Mulino, 2010. Politica e consumi nell'Italia Repubblicana, a cura di S. Cavazza, Bologna, Il Mulino, 2013 Storia d'Italia, Annali, vol. 27, I consumi, a cura di S. Cavazza e E. Scarpellini, Torino, Einaudi, 2018 E' stato presentato un progetto PRIN in attesa di valutazione sul tema cittadinanza e consumi che ha coinvolto ricercatori di ricercatori di altri dipartimenti di UNIBO.</p>
Sito web:	
Responsabile scientifico/Coordinatore:	CAVAZZA Stefano
Settore ERC del gruppo:	SH6_5 Modern and contemporary history
Componenti:	BRIZZI Riccardo CASINI Valentina MARCHI Michele TRIOLA Filippo BATTILANI Patrizia FAURI Francesca BARITONO Raffaella <u>Componenti esterni</u> SCARPELLINI Emanuela (UNIMI) TONELLI Anna (Uniurb) COSTANTINI Emanuela (UNIPG)



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITA DI BOLOGNA


DIPARTIMENTO DELLE ARTI

Pag. 38/58

SUA-RD Quadro B1b
STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL DIPARTIMENTO


Rev. 02
20/01/2020

TAGLIAFERRI Teodoro (UNINA)

 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA	DIPARTIMENTO DELLE ARTI	Pag. 39/58
	SUA-RD Quadro B1b STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL DIPARTIMENTO	Rev. 02 20/01/2020


SCHEDA N. 22

Nome gruppo:	Culture della partecipazione e innovazione urbana
Descrizione:	<p>Il gruppo di ricerca nasce dall'esperienza di progetti europei a cui il gruppo ha partecipato, in particolare il progetto W-Salus Space (finanziamento UIA), per un Welfare Partecipativo e Madre, progetto Interreg legato ai sistemi di produzione e consumo sostenibili per uno sviluppo locale a partire da Nature Based Solutions.</p> <p>Il gruppo intende sviluppare un approccio critico al tema della partecipazione ed alla autoorganizzazione dal basso che rappresenta la nuova frontiera del welfare di comunità e fonda, a partire dalle pratiche, le nuove policy urbane.</p> <p>Il gruppo collabora stabilmente con la FUI, Fondazione per la Innovazione Urbana, nato dal Comune di Bologna e Università di Bologna, e si propone di proporre di promuovere progetti di ricerca, seminari e convegni, sia nel territorio bolognese che a livello transnazionali.</p> <p>In particolare il gruppo di ricerca si occuperà di sviluppare il welfare partecipativo nella chiave del welfare culturale riflettendo sui ruoli di imprese culturali e creative in percorsi di responsabilità sociale condivisa e sostenibilità culturale, partecipando anche alle attività del progetto Atlas in Transition finanziato da Creative Europe.</p>
Sito web:	
Responsabile scientifico/Coordinatore:	PALTRINIERI Roberta
Settore ERC del gruppo:	SH2_2 Politiche sociali, lavoro e Welfare; SH2_5 Democratizzazione e movimenti sociali
Componenti:	Paola Parmiggiani Pierluigi Musarò Giulia Allegrini Umberto Mezzacapo Stefano Spillare

 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA	DIPARTIMENTO DELLE ARTI	Pag. 40/58
	SUA-RD Quadro B1b STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL DIPARTIMENTO	Rev. 02 20/01/2020


SCHEDA N. 23

Nome gruppo:	Into the black box. Logistics, spaces, labor
Descrizione:	<p>Il gruppo di ricerca nasce dall'esperienza di tre summer school svoltesi alla Humboldt Universität di Berlino, l'ultima delle quali intitolata "Investigating logistics". Al contempo si collega ai lavori svolti all'interno di un progetto di ricerca finanziato dall'Australian Research Council, "Logistical worlds". Negli ultimi anni un insieme di studi critici, attraverso la partecipazione di geografi e architetti, scienziati sociali, antropologi ed economisti, hanno assunto gli sviluppi più recenti della logistica al tempo stesso come oggetto di studio e come lente per indagare trasformazioni più complessive degli spazi e della politica, del capitalismo e delle culture. Ricollegandosi a questi studi, "Into the black box" si propone di promuovere eventi e progetti di ricerca tanto con specifico riferimento al territorio bolognese quanto all'interno di una fitta rete di relazioni transnazionali. Un'attenzione particolare è riservata alla crescente attenzione per la logistica nei mondi delle arti e delle culture visuali.</p>
Sito web:	http://www.intotheblackbox.com/
Responsabile scientifico/Coordinatore:	MEZZADRA Sandro
Settore ERC del gruppo:	SH3_11 Social geography, infrastructure
Componenti:	Niccolò Cuppini Mattia Frapporti Giorgio Grappi Maurilio Pirone

 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA	DIPARTIMENTO DELLE ARTI	Pag. 41/58
	SUA-RD Quadro B1b STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL DIPARTIMENTO	Rev. 02 20/01/2020


SCHEDA N. 24

Nome gruppo:	Il vecchio e il globo. Concetti, dottrine e saperi politici
Descrizione:	<p>Il gruppo di ricerca si è costituito grazie al lavoro redazionale all'interno della rivista Scienza & Politica con lo scopo di indagare le strutture permanenti del discorso politico moderno (il vecchio) di fronte alle trasformazioni imposte dalla globalizzazione. I temi di ricerca, sui quali il gruppo ha già organizzato seminari e iniziative comuni, sono: le modificazioni dei concetti di Stato e di città nel Novecento; il pensiero politico femminista moderno e contemporaneo; gli sviluppi della teoria critica nel Novecento; le trasformazioni dei concetti di potere e dominio nell'epoca della società-mondo e dello Stato globale. Il gruppo si prefigge di analizzare di conseguenza il mutamento della semantica politica a partire dalla tensione, a volte ormai insostenibile, che investe la spazialità e la temporalità della politica moderna con il conseguente "tracollo" dei confini disciplinari. Da questo punto di vista i metodi di ricerca del gruppo non sono solamente interdisciplinari, ma sono piuttosto caratterizzati da un'attenzione costante verso la ridefinizione stessa della politica delle discipline scientifiche. Su questi temi tutti i membri del gruppo singolarmente o in collaborazione tra loro hanno già pubblicato saggi e volumi in diverse lingue.</p>
Sito web:	https://scienzaepolitica.unibo.it/
Responsabile scientifico/Coordinatore:	Maurizio Ricciardi
Settore ERC del gruppo:	Sh6_13 History of ideas, intellectual history, history of economic thought.
Componenti:	Roberta Ferrari, Eleonora Cappuccilli, Michele Filippini, Niccolò Cuppini


 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA	DIPARTIMENTO DELLE ARTI	Pag. 42/58
	SUA-RD Quadro B1b STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL DIPARTIMENTO	Rev. 02 20/01/2020

SCHEDA N. 25

Nome gruppo:	Mafia, media e produzione culturale
Descrizione:	<p>Il gruppo di ricerca si pone in virtuale linea di continuità con due progetti di ricerca a suo tempo co-finanziati dalla Regione Emilia Romagna (nel 2014 e nel 2016, convenzioni con il Dip. FILCOM) sulle rappresentazioni culturali del fenomeno mafioso, con l'obiettivo di svilupparli in una prospettiva radicalmente interdisciplinare in direzione di una più forte tematizzazione degli aspetti estetici e mediatici sia della "vita mafiosa" sia del discorso sulla (ovvero "contro") la mafia. Muovendo dall'idea che la "mafia" sia un costrutto socioculturale generato da pratiche storicamente sedimentate di produzione identitaria e di rappresentazione del sé e dell'altro, il gruppo di ricerca si focalizza sulle forme e i modi attraverso cui questo costrutto è stato in passato e tuttora viene generato e riprodotto nello spazio sociale ed istituzionale grazie al lavoro di una moltitudine di soggetti attivamente impegnati nella sua rappresentazione: dai 'mafiosi' stessi con le loro pratiche culturali (gesti, testi, canti, abiti, immagini ecc.), dalle agenzie di controllo (rapporti di polizia, sentenze, video, intercettazioni ecc.) e da professionisti della produzione culturale (giornalisti, fotografi, sceneggiatori, registi, scrittori, pittori, compositori e autori di canzoni, produttori e broadcaster). Tra gli esiti del gruppo di ricerca si segnalano il volume Riconoscere le mafie. Cosa sono, come funzionano, come si muovono, a cura di M. Santoro (il Mulino 2015), M. Santoro e M. Solaroli, "Forme di capitale mafioso e risonanza culturale. Studio di un caso regionale e proposta di una strategia concettuale", in Polis 3/2017, pp. 375-408; L. Barra, "1.8: Elections, Camorra Style ('La scheda bianca', Claudio Cupellini)", in The Italianist, 36(2), 2016, pp. 328-333; L. Barra, M. Scaglioni, "Saints, Cops and Camorristi. Editorial Policies and Production Models of Italian TV Fiction", in SERIES. International Journal of TV Serial Narratives, 1(1), 2015, pp. 65-76; L. Barra, "Gomorra. La serie vs. Scampia. Il 'senso del luogo' e le frizioni con il territorio", in Arabeschi, n. 9, 2017, Paolo Noto, 'Uno sceneggiato non è un programma di storia': Appunti su politica, impegno, e miniserie all'italiana, in «THE ITALIANIST», 2013, 33, pp. 285 – 291, P. Noto, Ambienti che costruiscono il racconto: le scenografie di "Gomorra - La serie". Intervista a Paki Meduri, «SERIES», 2015, 1, pp. 207 – 210;</p>

 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITA DI BOLOGNA	DIPARTIMENTO DELLE ARTI	Pag. 43/58
	SUA-RD Quadro B1b STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL DIPARTIMENTO	Rev. 02 20/01/2020

	P. Noto, Gomorrah, in: Directory of World Cinema. Italy, Bristol, Intellect, 2011, pp. 267 – 268, e infine il film documentario E.R. Connection, di Paolo “Fiore” Angelini, Marco Santoro e Marco Solaroli (80’, 2017).
Sito web:	/
Responsabile scientifico/Coordinatore:	Marco Santoro
Settore ERC del gruppo:	SH5 Cultures and Cultural Production: Literature and philosophy, visual and performing arts, music, cultural and comparative studies (SH5_10 Cultural studies, cultural diversity)
Componenti:	Paolo Angelini Luca Barra Paolo Noto Marco Solaroli

 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA	DIPARTIMENTO DELLE ARTI	Pag. 44/58
	SUA-RD Quadro B1b STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL DIPARTIMENTO	Rev. 02 20/01/2020

SCHEDA N. 26

Nome gruppo:	La circolazione internazionale e interdisciplinare delle idee nel campo delle scienze umane e sociali: casi di studio e metodi di ricerca
Descrizione:	<p>Il gruppo di ricerca prosegue le attività di un precedente gruppo di ricerca basato al Dipartimento di Filosofia e Comunicazione e nato come unità locale del programma di ricerca europeo INTERCO-SSH (vedi sito). Conclusasi nel marzo del 2017 la ricerca europea, l'unità si è costituita in gruppo di ricerca autonomo con l'inserimento di nuovi giovani studiosi anche di altri atenei. Il gruppo di ricerca si occupa, in un'ottica interdisciplinare e transnazionale e con approcci quali-quantitativi, della circolazione di idee, concetti, paradigmi e teorie nelle scienze sociali e umane per indagare meccanismi di costruzione, trasgressione e negoziazione dei confini disciplinari, modi della ricezione intellettuale e forme di integrazione interdisciplinare, anche in relazione alle trasformazioni del ruolo degli intellettuali nella sfera pubblica. Intento del gruppo è quello di contribuire, a partire da studi di caso su autori e paradigmi strategici (tra gli altri: H. Arendt; P. Bourdieu; A. Gramsci; R.K. Merton; E.C. Hughes, C. Gini, L. Wittgenstein; Marianne Weber; Ibn Khaldun; B. Hessen; E. Altenloh; STS-Science & Technology Studies; Cultural Studies; Film Studies; Space Studies; Gender Studies; l'istituzionalizzazione delle scienze sociali in Italia e le trasformazioni disciplinari degli studi umanistici in Italia dopo il 1945), allo sviluppo teorico e anche metodologico di un campo specifico di Studi sulle Scienze Sociali e Umane (SSH) all'incrocio tra sociologia della conoscenza, storia e sociologia degli intellettuali, storia e sociologia delle università, STS, studi bibliometrici e media studies. Risultati delle attività di ricerca del gruppo sono stati presentati in diversi convegni internazionali (a Budapest, a Varsavia, a Parigi, a Torino) e pubblicati nelle riviste "Studi Culturali" (traduzione e introduzione a P. Bourdieu, Le condizioni sociali della circolazione internazionale delle idee, a cura di M. Santoro e G. Ienna, 1/2016; articolo di M. Santoro e A. Gallelli sulla circolazione internazionale di Gramsci, 3/2016); "Sociologica" (symposium sulla circolazione delle idee a cura di M. Santoro e G. Sapiro, 1/2017, con contributo tra gli altri di B. Grüning sulla ricezione di Arendt; symposium sugli Space Studies a cura di B. Grüning e R. Thoma, Sociologica 2/2017; Focus sul rapporto tra R.K. Merton e C. Gini, a cura di M. Santoro, Sociologica 3/2017); nell'Oxford Handbook of Pierre</p>



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITA DI BOLOGNA


DIPARTIMENTO DELLE ARTI

Pag. 45/58

SUA-RD Quadro B1b
STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL DIPARTIMENTO


Rev. 02
20/01/2020

	<p>Bourdieu (Oxford UP 2018: capitolo di M. Santoro, B. Grüning e A. Gallelli sulla circolazione globale delle idee di Bourdieu); nel Companion to Everett Hughes, a cura di R. Helmes-Hayes e M. Santoro (London, Anthem Press 2016); ne Le radici sociali ed economiche della meccanica di Newton, di B. Hessen (a cura di G. Ienna, Roma Castelveccchi 2017); ne La donna e la cultura. Questione femminile e partecipazione, di Marianne Weber (a cura di B. Grüning, Roma, Armando 2018) e altri sono in corso di pubblicazione in volumi della serie “Socio-Historical Studies of the Social and Human Sciences” (Palgrave Macmillan, serie condiretta dal responsabile scientifico del gruppo di ricerca) tra cui Ideas on the move, G. Sapiro, M. Santoro e P. Beart eds.; nel volume di E. Altenloh, Verso una sociologia del cinema. Industria e pubblico (1914), Milano, Mimesis 2018, a cura e introduzione di M. Santoro e B. Grüning; in R. Schögler (ed.) Circulation of Academic Thought. Rethinking Translation in the Academic Field, Peter Lang 2018 (capitolo di B. Grüning sulle tradizioni di Arendt in italiano e in tedesco).</p>
Sito web:	<p>http://interco-ssh.eu/en/ https://www.palgrave.com/in/series/15409</p>
Responsabile scientifico/Coordinatore	Marco Santoro
Settore ERC del gruppo:	SH5 Cultures and Cultural Production: Literature and philosophy, visual and performing arts, music, cultural and comparative studies SH2_10 Communication networks, media, information society SH2_11 Social studies of science and technology
Componenti:	Massimo Airolti Andrea Gallelli Matteo Gerli Barbara Grüning Gerardo Ienna

 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITA DI BOLOGNA	DIPARTIMENTO DELLE ARTI	Pag. 46/58
	SUA-RD Quadro B1b STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL DIPARTIMENTO	Rev. 02 20/01/2020


SCHEDA N. 27

Nome gruppo:	Pensare per immagini: disegni, diagrammi e altri dispositivi grafici come strumenti di creazione, cognizione e comunicazione
Descrizione:	Intersecando interessi e competenze di settori disciplinari diversi – la storia dell’architettura, la psicologia dell’arte e la sociologia della conoscenza e della scienza – il gruppo di ricerca studia il ruolo dell’esperienza visuale nel processo creativo, in quello cognitivo e nella comunicazione dei prodotti della conoscenza: in altre parole, studia come le immagini e in particolare disegni e diagrammi aiutino il processo di pensiero e abbiano contribuito e ancora contribuiscano allo sviluppo del sapere e più in generale dell’immaginazione tanto estetica quanto scientifica. Il gruppo di ricerca sta concentrando le sue attività su due fronti: da una parte, il contributo dato da dispositivi grafici alla costruzione ma anche alla legittimazione scientifica di alcuni saperi disciplinari e professionali come la psicologia, la medicina, la sociologia, il design e l’architettura; dall’altro, lo studio in chiave interdisciplinare (storica, psicologica, sociologica) della visualità come fattore di creazione, conoscenza e mezzo di comunicazione scientifica e professionale.
Sito web:	/
Responsabili scientifici	Anna Rosellini, Marco Santoro, Chiara Tartarini
Settore ERC del gruppo:	SH2_11 Social studies of science and technology SH4_4 Cognitive and experimental psychology: perception, action, and higher cognitive processes SH5_9 History of art and architecture
Componenti:	Stefano Setti Marco Solaroli

 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA	DIPARTIMENTO DELLE ARTI	Pag. 47/58
	SUA-RD Quadro B1b STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL DIPARTIMENTO	Rev. 02 20/01/2020


SCHEDA N. 28

Nome gruppo:	Confini e attraversamenti nelle arti
Descrizione:	<p>Il gruppo di ricerca è per sua natura trasversale rispetto ad ambiti e settori disciplinari eterogenei (etnomusicologia, sociologia, antropologia del teatro e della danza, storia delle arti, museologia, teoria politica, studi culturali). Studia il modo in cui i confini (sociali, culturali, geografici, politici, di genere) e le loro trasgressioni modellano, riproducono ovvero spiazzano e riformulano categorie identitarie, forme espressive, classificazioni culturali, regimi di valore.</p> <p>Il gruppo di ricerca è formato da studiosi da anni impegnati, individualmente e in diversi gruppi nazionali e internazionali, in vari ambiti di ricerca e in diversi progetti, nell'ambito della indagine su problematiche legate alla costruzione di identità liminali o meticce, alla gestione dell'alterità, e alla relazione tra marginalità e centralità.</p> <p>La collaborazione dei diversi studiosi del Dipartimento in un gruppo stabile focalizzato sul tema dei confini intende promuovere e rafforzare percorsi di ricerca comuni, anche al fine di sviluppare progetti condivisi che vadano oltre i confini disciplinari.</p>
Sito web:	/
Responsabili scientifici	Marco Santoro, Nico Staiti
Settori ERC del gruppo:	SH2_3 Kinship, cultural dimensions of classification and cognition, identity, gender SH5_5 Visual arts, performing arts, design SH5_7 Museums and exhibitions SH5_8 Music and musicology, history of music SH5_10 Cultural studies, cultural diversity
Componenti:	Marco Beghelli, Matteo Casari, Elena Cervellati, Sandro Mezzadra


 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA	DIPARTIMENTO DELLE ARTI	Pag. 48/58
	SUA-RD Quadro B1b STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL DIPARTIMENTO	Rev. 02 20/01/2020

SCHEDA N. 29

NOME GRUPPO	DETECT—Detecting Transcultural Identity in European Popular Crime Narratives
	<p>Il gruppo partecipa alla ricerca dell'omonimo progetto Horizon 2020 (2018-2021), coordinato dalla Prof.a Monica Dall'Asta, che riunisce 18 partners (tra cui 13 università) in tutta Europa. DETECT indaga la formazione dell'identità europea in quanto processo continuo di trasformazione alimentato dalla mobilità di persone, prodotti culturali e rappresentazioni in tutto il continente. Il progetto esamina la produzione letteraria, cinematografica e televisiva di genere "crime" dal 1989 ad oggi, per studiare l'impatto di un insieme differenziato di fattori di mobilità (coproduzioni, serializzazioni, traduzioni, adattamenti, distribuzione) sulla diffusione transnazionale della cultura popolare europea. Si occupa inoltre di indagare come il trattamento di specifici "significanti mobili" – ivi inclusa la rappresentazione delle identità di genere, etniche e di classe – possa influenzare la capacità dei prodotti culturali europei di migrare e diffondersi al di fuori del proprio luogo di origine per essere consumati e rielaborati in contesti e con modalità differenti. Analizzando la storia recente del genere crime in Europa, DETECT mira a identificare le pratiche di produzione, distribuzione e consumo più adeguate a promuovere rappresentazioni avvincenti dell'identità europea come identità plurale e transculturale. Le conoscenze acquisite saranno messe a frutto in iniziative culturali e formative ed eventi rivolti al grande pubblico volti a promuovere l'elaborazione di nuovi format transnazionali per le industrie culturali e creative europee. Queste iniziative si avvarranno di un insieme innovativo di risorse a servizio della didattica e della ricerca, nonché di strumenti collaborativi a carattere sperimentale, che verranno aggregati e organizzati in un portale Web dedicato. Una serie di attività sarà inoltre indirizzata al grande pubblico. In particolare, lo sviluppo di una App mobile consentirà agli utenti di contribuire alla creazione di un atlante collaborativo delle narrazioni europee di genere crime.</p> <p>Oltre a numerosi studiosi e studiosi di altre università, collaborano alle attività del gruppo i seguenti ricercatori UNIBO: Donata Meneghelli, Guido Gallerani (FICLIT), Ilaria Bartolini (DISI), Maurizio Ascari (LILEC), Roy Menarini (QUVI).</p> <p>Tra le pubblicazioni recenti che hanno contribuito all'elaborazione del progetto si possono citare:</p> <p>M. Dall'Asta; F. Pagello, "The Puzzling Subject: Detective Series, Crime Serials and Trans-subjectivity as a Narrative Device," in: <i>Fictions médiatiques et récits de genre. Pour en finir avec le populaire ?</i>, Nîmes, Lucie Editions, 2016;</p> <p>M. Ascari, "After Sherlock: The Age of Fallible Detectives", <i>CLUES</i>, n. 35, 2017;</p>


 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA	DIPARTIMENTO DELLE ARTI	Pag. 49/58
	SUA-RD Quadro B1b STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL DIPARTIMENTO	Rev. 02 20/01/2020

	<p>M. Ascari, “Writing for the World: Cultural Memory and International Bestsellers”, in: Transnational Subjects: Cultural and Literary Encounters,, Napoli, Liguori, 2017;</p> <p>M. Ascari; S. Knight (eds.), From the Sublime to City Crime, Montecarlo, LiberFaber, 2015.</p> <p>D. Meneghelli, Senza fine. Sequel, prequel, altre continuazioni: il testo espanso, Milano, Morellini, 2018.</p>
Sito web	http://www.detect-project.eu
Responsabile scientifico/Coordinatore	DALL’ASTA Monica
Settore ERC del gruppo:	SH5_5 Visual arts, performing arts, design
Componenti	BARRA Luca, BISONI Claudio, CASOLI Sara, FADDA Michele, NOTO Paolo, PAGELLO Federico

 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA	DIPARTIMENTO DELLE ARTI	Pag. 50/58
	SUA-RD Quadro B1b STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL DIPARTIMENTO	Rev. 02 20/01/2020


SCHEDA N. 30

Nome gruppo:	Canto e cantanti
Descrizione:	Il gruppo coordina ricerche individuali o collettive sul canto e i cantanti, con particolare riferimento all'ambito operistico. Promuove e valorizza il materiale raccolto dall'Archivio del Canto in essere nel Dipartimento delle Arti dell'Università di Bologna.
Sito web:	https://archiviodelcanto.dar.unibo.it/
Responsabile scientifico/Coordinatore:	Marco Beghelli
Settore ERC del gruppo:	SH5_8 Music and musicology, history of music
Componenti:	Saverio Lamacchia (ricercatore) Valentina Anzani (assegnista di ricerca) Maria Grazia Cupini (bibliotecaria)

 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA	DIPARTIMENTO DELLE ARTI	Pag. 51/58
	SUA-RD Quadro B1b STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL DIPARTIMENTO	Rev. 02 20/01/2020


SCHEDA N. 31

Nome gruppo:	Ricerche sull'impatto socio-culturale dell'immigrazione nei piccoli centri
Descrizione:	Il gruppo nasce dall'attenzione di un gruppo di docenti del DAR per le implicazioni culturali dell'incontro tra individui e gruppi sociali di diversa origine nei piccoli centri svuotati dall'emigrazione e ripopolati da immigrati. Gli idiomi e le tecniche delle diverse tradizioni figurative, musicali, di rappresentazione narrativa e teatrale permettono di indagare da una prospettiva multidisciplinare i modi in cui alcuni luoghi marginali (dal punto di vista geografico, sociale, economico) possano diventare motori di innovazione, e acquisire così una diversa centralità rispetto al territorio italiano ed europeo, alle sue politiche, all'economia. Il gruppo coinvolge docenti già da tempo impegnati in ricerche su questi temi, pur da prospettive disciplinari assai diverse, e si propone, anche, di condividere esperienze di ricerca con gli studenti interessati (alcuni dei quali hanno già iniziato, sotto la guida di docenti del Dipartimento) dense e interessanti ricerche in quest'ambito. Sono coinvolti diversi settori disciplinari (etnomusicologia, musicologia, sociologia, storia delle arti, teoria politica, studi culturali). La collaborazione di diversi studiosi del Dipartimento in un gruppo stabile focalizzato su questi temi intende promuovere e rafforzare percorsi di ricerca comuni, anche al fine di sviluppare progetti condivisi che vadano oltre i confini disciplinari.
Sito web:	
Responsabile scientifico/Coordinatore:	Domenico Staiti
Settore ERC del gruppo:	SH2_3 Kinship, cultural dimensions of classification and cognition, identity, gender; SH5 Cultures and Cultural Production: Literature and philosophy, visual and performing arts, music, cultural and comparative studies; SH5_8 Music and musicology, history of music; SH5_10 Cultural studies, cultural diversity;
Componenti:	Sandro Mezzadra; Roberta Paltrinieri; Marco Santoro; Anna Scalfaro; Chiara Tartarini; Cristina Valenti, Ivo Quaranta, Cristiana Natali, Silvia Bruni.

 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA	DIPARTIMENTO DELLE ARTI	Pag. 52/58
	SUA-RD Quadro B1b STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL DIPARTIMENTO	Rev. 02 20/01/2020

SCHEDA N. 32

Nome gruppo:	Musica, rito e attraversamenti di genere
Descrizione:	<p>In molti luoghi e in diverse epoche è attestato il ruolo di musicisti e officianti di riti femminili assolto da omosessuali, travestiti, transessuali. Queste tradizioni sono importanti sul piano sociale, culturale, religioso. Ma non sono mai state studiate sistematicamente: le informazioni sono frammentarie, spesso non riferite al più ampio contesto di cui fanno parte. Il gruppo si occupa del modo in cui attraverso i riti e la musica, in contesti diversi, gente marginalizzata sul piano sociale assolve un ruolo centrale sul piano culturale. Raccoglie fonti storiche e indaga le pratiche contemporanee. I dati raccolti vengono pubblicati in un archivio-museo on-line, in saggi e film documentari. I ricercatori che afferiscono a questo gruppo hanno già condiviso, su questi temi, esperienze di ricerca sviluppate in progetti nazionali e internazionali, e che hanno condotto alla redazione del progetto AlmaIdea “Patrimoni culturali (s)velati. Il ruolo di uomini effeminati, travestiti e transessuali nella musica e nel rito in area mediterranea, tra marginalità e centralità”. La collaborazione in un gruppo stabile focalizzato su questi temi intende promuovere e rafforzare percorsi di ricerca comuni, anche al fine di sviluppare progetti condivisi che vadano oltre i confini disciplinari.</p>
Sito web:	
Responsabile scientifico/Coordinatore:	Domenico Staiti
Settore ERC del gruppo:	SH2_3 Kinship, cultural dimensions of classification and cognition, identity, gender; SH5 Cultures and Cultural Production: Literature and philosophy, visual and performing arts, music, cultural and comparative studies; SH5_8 Music and musicology, history of music; SH5_10 Cultural studies, cultural diversity;
Componenti:	Ivo Quaranta, Cristiana Natali, Luca Jourdan, Elena Cervellati, Caterina Bori, Silvia Bruni, Enrico De Stavola

 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA	DIPARTIMENTO DELLE ARTI	Pag. 53/58
	SUA-RD Quadro B1b STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL DIPARTIMENTO	Rev. 02 20/01/2020

SCHEDA N. 33

Nome gruppo:	Arte, spazi e pratiche degli ordini religiosi in Europa (1300-1700)
Descrizione:	<p>Il gruppo di ricerca, composto da storici dell'arte medievale e moderna, storici della Chiesa e storici, si prefigge di indagare in prospettiva interdisciplinare cultura e arte sacra nei secoli del tardo Medioevo e dell'età moderna in Europa, con una particolare attenzione agli ordini religiosi e alle loro pratiche e committenze.</p> <p>Valorizzando le diverse competenze e le ricerche autonomamente condotte dai componenti, documentate dalla bibliografia di ciascuno, il gruppo intende studiare le committenze e le iniziative legate alla produzione artistica nel contesto culturale, entro una cornice di metodo che tenga presenti le premesse teologiche e dottrinali, il significato e la funzione catechetica delle immagini, l'importanza della relazione fra edifici e opere, i motivi ispiratori dei diversi ordini e associazioni devote.</p> <p>La docente coordinatrice, Sonia Cavicchioli, si occupa di questi temi da anni: è stata tra l'altro fra i fondatori del Centro studi benedettini presso l'abbazia di San Pietro in Modena, presso il quale dal 2012 ha seguito restauri e riscoperte di opere d'arte, curato giornate di studio e convegni internazionali, e pubblicato tre volumi di studi a più voci (fra questi: <i>Arte nei monasteri, arte per i monasteri. Scrittura, arte e architettura presso i benedettini e altri ordini religiosi</i>, a cura di S. Cavicchioli, V. Vandelli, Panini, Modena, 2016). Ha inoltre fatto parte di Comitati scientifici internazionali e nel 2016 un convegno da lei curato in collaborazione con la University of Texas, Arlington è stato finanziato con bando competitivo dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena (cfr. <i>Benedettini d'Europa. Antiche committenze, restauri, nuove funzioni</i>).</p>
Sito web:	---
Responsabile scientifico/Coordinatore:	Sonia Cavicchioli
Settore ERC del gruppo:	SH5_6 History of art and architecture; SH5_10 Cultural heritage, cultural identities and memories; SH6_6 Early modern history.
Componenti:	AL KALAK Matteo (Università di Modena e Reggio), BARZAZI Antonella (Università di Padova), BENATI Daniele (Università di Bologna), COSTA Sandra (Università di Bologna), CHIUSA Maria Cristina (Studiosa indipendente, Parma), DEL MONACO Gianluca (Università di Bologna), EISENBLICHER Konrad (University of Toronto), GRAZIANI Irene (Università di Bologna), LOLLINI



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA


DIPARTIMENTO DELLE ARTI

Pag. 54/58

SUA-RD Quadro B1b
STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL DIPARTIMENTO


Rev. 02
20/01/2020

Fabrizio (Università di Bologna), MASSACCESI Fabio
(Università di Bologna).

 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA	DIPARTIMENTO DELLE ARTI	Pag. 55/58
	SUA-RD Quadro B1b STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL DIPARTIMENTO	Rev. 02 20/01/2020


SCHEDA N. 34

Nome gruppo:	Arti, Scuola e Società
Descrizione:	Il campo di ricerca del gruppo si situa nell'intersezione tra le arti e i processi di educazione/formazione: da una parte si occupa della formazione iniziale e dell'aggiornamento/formazione in servizio degli insegnanti, dall'altra ha come oggetto la dimensione formativa delle arti nelle diverse fasi del ciclo di vita, in diversi contesti sociali, assieme alle nuove opportunità di espressione e fruizione artistica offerte dalle nuove tecnologie e dai nuovi media.
Sito web:	
Responsabile scientifico/Coordinatore:	Caputo Michele
Settore ERC del gruppo:	SH4_11 Education
Componenti:	Badolato Nicola, Bisoni Claudio, Cuomo Carla, Dall'Asta Monica, Guccini Gerardo, Guerrini Loretta, Nicolini Simonetta, Pinelli Giorgia, Scalfaro Anna, Tartarini Chiara

 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA	DIPARTIMENTO DELLE ARTI	Pag. 56/58
	SUA-RD Quadro B1b STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL DIPARTIMENTO	Rev. 02 20/01/2020

SCHEDA N. 35

Nome gruppo:	Luoghi e processi educativi: teorie e prassi.
Descrizione:	Il lavoro di ricerca del gruppo si svolge sia su un piano empirico, con alcune ricerche esplorative e un progetto di ricerca-azione in una scuola paritaria, sia sul piano storico-teorico. Le linee tematiche attualmente prevalenti riguardano in primo luogo la <i>formazione iniziale e in servizio degli insegnanti scuola secondaria</i> , con particolare attenzione alla odierna <i>società multiculturale</i> e alla <i>prospettiva interculturale</i> . In secondo luogo sono in corso alcuni studi sulle <i>narrazioni</i> (anche filmiche), le <i>metafore</i> ed <i>l'espressività nei processi educativi</i> , in particolare <i>l'espressione artistica</i> . La terza linea di ricerca riguarda la <i>religiosità</i> e <i>l'esperienza religiosa</i> , in un consolidato approccio multidisciplinare ai temi dell' <i>educazione religiosa</i> , della <i>religiosità al femminile</i> e al <i>dialogo interreligioso</i> .
Sito web:	
Responsabile scientifico/Coordinatore:	Caputo Michele
Settore ERC del gruppo:	SH4_11 Education
Componenti:	Moscato Maria Teresa, Pinelli Giorgia, Rompianesi Tommaso, Davoli Giovanni.

 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA	DIPARTIMENTO DELLE ARTI	Pag. 57/58
	SUA-RD Quadro B1b STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL DIPARTIMENTO	Rev. 02 20/01/2020

SCHEDA N. 36

Nome gruppo:	Performing Rrobots
Descrizione:	<p>Le performing arts orientano la loro efficacia estetica e comunicativa intorno a tecniche del corpo più o meno codificate e, là dove presenti, definite secondo le tradizioni artistiche di riferimento. La corporeità è la materia sulla quale opera il performer, impegnato ad affinare e ampliare le proprie potenzialità espressive: un lavoro che conduce il corpo biologico a farsi corpo d'arte, "nuovo", a suo modo "artificiale". Da qui la serie di nessi che si possono istituire tra la corporeità e la tecnologia, tra corpo robotico e l'intelligenza artificiale, che lo muove e ne stabilisce possibilità e limiti in termini di dinamica, precisione, creatività.</p> <p>Il gruppo di ricerca definisce il proprio campo di indagine in modo dinamico attorno al fulcro costituito dal corpo artificiale – umano e robotico – includendo fenomeni e casi di studio che interessano i molteplici approcci disciplinari che lo costituiscono. Dall'interazione scenica tra performer umani e robotici, a studi sull'analisi del movimento corporeo indotti attraverso biofeedback tecnologici o, ancora, sui processi creativi autonomi dell'intelligenza artificiale, dagli impatti socio-antropologici della robotica a quelli psicologici e cognitivi, alla sua applicazione in ambito performativo, dalla ridefinizione dell'immaginario contemporaneo, ai modi di divulgazione delle tecnologie mosse da intelligenza artificiale per mezzo dei linguaggi performativi.</p> <p>I settori scientifico-disciplinari coinvolti sono: L-ART/05 Discipline dello Spettacolo; M-DEA/01 Discipline Demoetnoantropologiche; M-PSI/01 Psicologia Generale; ING-INF/05 Sistemi di Elaborazione delle Informazioni.</p>
Sito web:	---
Coordinatore:	Matteo Casari
Settore ERC del gruppo:	<p>PE6_7 Artificial intelligence, intelligent systems, multi agent systems</p> <p>SH2_1 Social structure, inequalities, social mobility, interethnic relations</p> <p>SH4 The Human Mind and Its Complexity</p> <p>SH5_5 Visual arts, performing arts, design</p>
Componenti:	Matteo Casari, Enrico Pitozzi, Cinzia Toscano



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITA DI BOLOGNA

DIPARTIMENTO DELLE ARTI

Pag. 58/58

SUA-RD Quadro B1b
STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL DIPARTIMENTO

Rev. 02
20/01/2020

(Dipartimento delle Arti)

Mattia Barbese, Paola Mello, Michela Milano, Andrea Roli,
Allegra De Filippo (Dipartimento di Informatica - Scienza e
Ingegneria)

Alessia Tessari (Dipartimento di Psicologia)

Cristiana Natali (Dipartimento di Storia Culture Civiltà)